



Istituto Tecnico "Enrico Mattei"

DIURNO - MITD52000A

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing -
Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Tecnologie del legno

SERALE - MITD52050Q

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Informatica e Telecomunicazioni



Via Padre L. Vaiani, 18 20017 RHO (MI) - Tel. 02.9399831 - Fax 02.93504276 - C.F. 86504440156

www.matteirho.edu.it - mitd52000a@istruzione.it - mitd52000a@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13/04/2017
come novellato dal D.L. 127 del 09/09/2025,
convertito con modificazioni dalla L. 164 del 30/10/2025,
del D.M. 13 del 29/01/2026
e dell'O. M. n. 54 del 26 marzo 2026)

CLASSE: VA CA-I articolata serale
INDIRIZZO: Informatico e Telecomunicazioni.
Costruzione, Ambiente e Territorio.

SOMMARIO

Sezione A	Presentazione del corso	
1.	Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo	p. 3
Sezione B	Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio	
1.	Numero di studenti	p. 4
2.	Dati curricolari della classe nel triennio	p. 4
3.	Composizione del Consiglio di Classe	p. 5
4.	Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio	p. 5
5.	Relazione finale sulla classe	p. 5
6.	Studenti con Bisogni Educativi Speciali	p. 7
Sezione C	Programmazione didattica	
1.	I tempi del percorso formativo	p. 7
2.	Obiettivi trasversali del Consiglio di classe	p. 7
3.	Modalità di lavoro del Consiglio di classe	p. 9
4.	Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe	p. 10
5.	Strategie per il recupero delle carenze formative	p. 11
6.	Metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)	p. 11
Sezione D	Criteri di valutazione	
1.	Scala per la valutazione disciplinare	p. 12
2.	Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico	p. 13
Sezione E	Attività e percorsi svolti nel triennio	
1.	Attività extracurricolari nel triennio	p. 15
2.	Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)	p. 15
3.	Percorsi di Educazione Civica	p. 16
4.	Attività di orientamento formativo e didattica orientativa	p. 16
Sezione F	Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità	
1.	Simulazioni delle prove d'esame	p. 17
Sezione G	Conclusioni	p. 18
Allegati		
1.	Programmi svolti ed elenco libri di testo adottati	
2.	Testo prove per simulazioni d'esame	
3.	Griglie di valutazione adottate per le simulazioni	
4.	Busta chiusa con documentazione relativa agli studenti con DSA e altri BES	

A) Presentazione del corso

1. Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo

Il PTOF dell'Istituto, in conformità con le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici* (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 e Allegati A e B), delinea i seguenti traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio dell'informatica.

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazioni;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Il PTOF dell'Istituto, in conformità con le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici* (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 e Allegati A e B), delinea i seguenti traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio delle Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio:

ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio

e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella stima di terreni

e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell'amministrazione di immobili e nello svolgimento di operazioni catastali.

In particolare, è in grado di:

- esprimere, nei contesti produttivi d'interesse le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- operare autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili;
- intervenire, relativamente ai fabbricati nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- spaziare tra le sue conoscenze, grazie alla sua formazione sistemica fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
- esprimere le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali;
- relazionare e documentare le attività svolte;
- conoscere ed utilizzare strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati

B) Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio

1. Numero di studenti

La classe è composta da 29 studenti, di cui 24 maschi e 5 femmine.

2. Dati curricolari della classe nel triennio

Classe 5CAT	Numero studenti provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altre classi / altri istituti	Promossi a pieni voti	Promossi con debito	Respinti o trasferiti in altro istituto
Terza	0	12	7	0	5
Quarta	7	1	7	0	1
Quinta	5	6	-	-	-

Classe 5INF	Numero studenti provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altre classi / altri istituti	Promossi a pieni voti	Promossi con debito	Respinti o trasferiti in altro istituto
Terza	0	11	7	1	3
Quarta	7	1	8	0	1
Quinta	5	6	-	-	-

3. Composizione del Consiglio di Classe

Coordinatore: Caretti Miriam

Disciplina	Nome del Docente
Italiano, Storia	Caretti Miriam
P.C.I – Gestione Can. e Sicurezza	Puopolo Daniele
Topografia	Pizzato Stella
Laboratorio Estimo Costr. E Top.	Garritano Domenico
G.E.E	Roppolo Pietro
Matematica	Ceino Chiara
Lingua Inglese	Crupi Maria Grazia- Biscella Lucia
Lab. Informatica e Lab. Elettronica	Millefanti Federico
Sistemi e Reti, e TPSI	Grillo Francesco
GPOI e Informatica	Rosario Pullano- Di Gangi Pietro
Religione	Andena Francesco

4. Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina curriculare	Classe terza a.s. 2023/2024	Classe quarta a.s. 2024/25	Classe quinta a.s. 2025/26
Italiano e Storia	V	V	V
P.C.I – Gestione Can. e Sicurezza	C	C	C
Topografia	V	C	C
Laboratorio Estimo Costr. E Top.	C	C	C
G.E.E	V	C	V
Matematica	V	V	V
Lingua Inglese	V	C	C
Lab. Informatica e Lab. Elettronica	C	C	C
Sistemi e Reti, Telecomunicazioni	V	C	C
Informatica	V	C	C
Gest.Prog.Organ.Impr.	-	-	Nuova materia
Religione	-	Nuova materia	V

5. Relazione finale sulla classe

La classe 5ACAI articolata/ serale è formata da 29 studenti, di cui 24 maschi e 5 femmine (come riporta il R.E.).

Tuttavia, alcuni alunni hanno smesso di frequentare già dall'inizio del secondo quadrimestre. Dei 29 studenti frequentanti, 13 provengono dalla quarta classe, mentre i rimanenti arrivano da altri istituti. Due studenti hanno presentato domanda di ritiro.

Per tutto l'anno scolastico, i rapporti con i docenti e quelli interpersonali sono stati buoni e non si sono evidenziati particolari problemi di disciplina.

Infatti, gli studenti hanno mostrato un comportamento adeguato alle circostanze e sono sempre stati rispettosi delle regole, desiderosi di apprendere, migliorare il metodo di studio, ampliare i propri orizzonti culturali. Di conseguenza, la relazione tra studenti e docenti è risultata prevalentemente serena, aperta al dialogo e al confronto, e le lezioni si sono svolte in un clima complessivamente cooperativo. Nel corso degli anni la classe si è unita nella finalità didattiche comuni per il raggiungimento dei risultati, nonostante piccole incomprensioni avvenute nel corso dell'iter scolastico. Il gruppo non sempre si è mostrato attento, e partecipativo, ma generalmente disponibile al dialogo educativo e alle attività di recupero. Un ristretto gruppo di studenti manifesta distrazioni o estraneità alla lezione, evidenziando scarsa attenzione e partecipazione. Altri invece hanno mostrato costanza, maturità, partecipazione, curiosità e interesse attivo alle discipline affrontate.

Poiché nella maggior parte dei casi gli allievi sono lavoratori, i loro impegni professionali e familiari hanno influito sulla frequenza alle lezioni o sull'approfondimento e la rielaborazione degli argomenti; per alcuni di loro ci sono state difficoltà oggettive e documentate nel conciliare gli impegni lavorativi e familiari con quelli scolastici. Il rendimento scolastico è da considerarsi comunque accettabile, le maggiori difficoltà si sono riscontrate nell'apprendere concetti fondamentali, in particolare nelle materie scientifiche e d'indirizzo.

Gli studenti di indirizzo informatico hanno avuto alcune criticità di apprendimento dovute alla discontinuità dei docenti nel corso dei tre anni scolastici, sia delle discipline di indirizzo, sia di altre materie, quali inglese, matematica. La situazione si è parzialmente stabilizzata negli ultimi due anni con l'ingresso di nuovi docenti di ruolo.

Analizzando i risultati complessivi degli studenti, si può constatare una notevole eterogeneità di conoscenze e competenze. Il gruppo classe si presenta infatti eterogeneo da diversi punti di vista, sia culturali, che linguistici e generazionali e questo ha comportato un elemento vantaggioso per lo scambio dialettico, cooperativo e di reciprocità, legato alla metodologia del peer-tutoring. Un gruppo ristretto di studenti ha evidenziato alcune criticità e lacune nelle abilità e nel metodo di studio e ha dovuto faticare per riuscire a colmare in parte le difficoltà. Al contrario, altri studenti hanno dimostrato un buon livello di apprendimento e solo alcuni si sono collocati su livelli pienamente soddisfacenti. Per un gruppo significativo di studenti è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per BES linguistico, dato dal ridotto uso della lingua italiana nei vari contesti lavorativi e quotidiani, ed è stato avviato per gli studenti interessati un potenziamento linguistico prescolastico, per supplire alle lacune linguistiche, soprattutto nella produzione scritta, riconducibili alla limitata permanenza in Italia. In alcuni casi si è verificato un generale progresso sia dal punto di vista didattico, sia relazionale, nonostante alcuni studenti nell'ultimo anno abbiano dato segni di maggiore criticità e scarso rendimento. Nell'ultimo anno si sono aggiunti altri studenti che si sono integrati in maniera proficua e collaborativa, fatte salve alcune eccezioni.

Durante l'anno è stata adottata una metodologia didattica che tenesse conto delle esigenze e dei bisogni degli studenti lavoratori adulti. Questo, sia sotto il profilo contenutistico che quello metodologico. In particolari, si sono alternati momenti di attività didattica legata ai contenuti delle diverse materie e momenti di consolidamento/recupero.

La classe è stata inserita nel progetto di "formazione a distanza" mediante una rete di contatti on line tramite la piattaforma Teams, attraverso cui si è fornito il necessario materiale di supporto didattico anche a chi, per motivi di lavoro, ha fatto molte assenze.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici trasversali, i risultati raggiunti possono dirsi soddisfacenti per tutta la classe.

6. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

N. di studenti con disabilità e tipologia di percorso: 0

N. di studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento): 3

N. di studenti con Bisogni Educativi Speciali non certificati: 6

C) Programmazione didattica

1. I tempi del percorso formativo

Materia	Ore settimanali previste	Ore annue previste
Italiano	3	99
Storia	2	66
P.C.I.	4	132
Gestione Can. e Sicurezza	2	66
Topografia	3	99
Geopedologia, Economia ed Estimo	3	99
Matematica	3	99
Lingua Inglese	2	66
Tec.Prog.Sist.Infor.	3	99
Gest.Prog.Organ.Impr.	2	66
Informatica	4	132
IRC o attività alternativa	1	33
TOTALE MONTE ORE	23	759
di cui di Educazione civica	N/A	33

2. Obiettivi trasversali del Consiglio di classe

In base al PTOF, l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

Le aree di indirizzo perseguono, invece, lo scopo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali a tutte le discipline:

Obiettivi formativi comportamentali

- Rispetto delle scadenze
- Atteggiamenti responsabili, propositivi e costruttivi a livello di lavoro individuale e di gruppo
- Organizzazione autonoma del proprio lavoro

- Collaborazione con i compagni
- Capacità di relazionarsi con gli altri e di interagire senza pregiudizi con chiunque
- Capacità di operare per obiettivi e per progetti

Obiettivi cognitivi

- Pronta e autonoma focalizzazione dei contenuti
- Rielaborazione personale, curiosità, interpretazione e analisi comparativa di contenuti e dati
- Formulazione di ipotesi e previsioni supportate da argomentazioni razionali
 - Padronanza dei codici specifici delle differenti discipline
 - Rigore metodologico
 - Capacità di svincolarsi da un metodo di apprendimento manualistico
 - Capacità di documentare il proprio lavoro individuando, reperendo e selezionando fonti anche con strumenti telematici
 - Capacità di collaborare e operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità

Tali obiettivi sono stati conseguiti dal Consiglio di Classe attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sotto esplicitate, delle quali si indicano i livelli raggiunti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti.
3. Comunicare Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
5. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

6. Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire e interpretare informazioni

Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinguere fatti e opinioni.

Tali competenze sono state raggiunte a livelli diversificati in base alle diverse potenzialità, attitudini e sensibilità degli studenti, attraverso le attività disciplinari ordinarie, il Progetto di Educazione Civica e le specifiche esperienze personali di lavoro.

3. Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Nel corso del presente anno scolastico, i docenti del Consiglio di Classe si sono avvalsi della seguente strumentazione didattica:

- Libri di testo (si veda l'elenco dettagliato dei volumi adottati per ogni disciplina - allegato 1);
- Lavagna tradizionale, appunti, riviste di settore, quotidiani, calcolatrice tascabile;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Computer con videoproiettore;
- Laboratorio di Informatica;
- Laboratorio linguistico;
- Internet per ricerche di documenti e recupero d'informazioni finalizzate ad attività specifiche;
- Manuali e codici;
- CD e DVD;

La tabella che segue riporta il quadro riepilogativo delle metodologie impiegate nelle diverse discipline:

Materia	Lezione frontale	Flipped classroom	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata / Conversazione in lingua	Apprendimento cooperativo e Tutoring	Proiezione di filmati / presentazioni	Compiti di realtà	Attività extra-curricolari
Italiano	x	x		x		x			
Storia	x			x		x	x	x	
P.C.I	x		x				x	x	
Gestione Can. e Sicurezza	x			x			x	x	
Topografia									
G.E.E	x		x				x	x	
Matematica	x		x	x				x	
Lingua Inglese	x			x		x			
Tec.Prog.Sist.Infor.	x					x	x	x	
Gest.Prog.Organ.Impr.	x					x	x	x	
Informatica	x					x	x	x	
Sistemi e Reti	x		x				x	x	
Educazione Civica	x	x				x	x	x	
IRC	x	x							

4. Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti del Consiglio di Classe sono stati:

- Verifica scritta e/o pratica;
- Interrogazione orale;
- Test con valenza orale;
- Prove di laboratorio;
- Questionari;
- Esercizi individuali;
- Relazioni;
- Discussioni di gruppo;
- Interventi dal posto;
- Sviluppo di progetti;
- Compiti svolti a casa;
- Svolgimento di casi/temi;
- Verifica del debito formativo.

A seguire, una tabella riassuntiva per materia:

Materia	Verifiche scritte	Interrogazioni orali / test con valenza orale	Prove di laboratorio	Questionari	Esercizi individuali	Relazioni	Discussioni di gruppo	Interventi dal posto	Compiti svolti a casa	Svolgimento di casi / temi	Sviluppo di progetti
Italiano	x	x		x		x	x	x		x	x
Storia	x	x		x		x	x	x			
PCI	x	x				x		x			x
Gestione Can. e Sicurezza		x				x		x			
Topografia	x	x		x	x		x	x			
G.E.E	x			x	x	x	x	x		x	
Matematica	x	x					x	x	x		
Lingua Inglese	x	x		x	x		x	x			
Tec.Prog.Sist.Info r.	x	X	x								
Sistemi e Reti	x	x	x		x				x		
Gest.Prog.Organ.I mpr.	x	x					x	x			
Informatica	x	X	x				x	x			
Educazione civica	x										
Religione							x				

5. Strategie per il recupero delle carenze formative

Nell'anno scolastico corrente, il C.d.C. ha deliberato di recuperare le carenze dovute a lacune pregresse e/o a difficoltà di apprendimento mediante:

- Attività di recupero in itinere (discipline tutte);
- "Sportelli" pomeridiani: Laboratorio di potenziamento linguistico;
- Studio individuale (tutte le discipline)
- Attività peer to peer

6. Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Non prevista per il corso serale.

D) Criteri di valutazione

Il C.d.C. si è attenuto alle indicazioni contenute nella normativa e nel P.T.O.F., nonché nei documenti valutativi deliberati dai singoli dipartimenti all'inizio del corrente anno scolastico.

1. Scala per la valutazione disciplinare

Per la formulazione dei voti si sono utilizzati i seguenti criteri:

Voto	Criteri
1	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna conoscenza Nessuna comprensione
2	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione gravemente lacunosa
3	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza gravemente lacunosa Produzione lacunosa e con gravissimi errori Espressione molto difficoltosa
4	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione parziale e frammentaria Conoscenza confusa e disordinata Produzione incompleta e disorganizzata Espressione limitata e parziale, nel complesso poco organica
5	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione superficiale Conoscenza superficiale Produzione limitata e parziale nel complesso poco organica Espressione non organica dei contenuti
6	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione accettabile Conoscenza schematica ed essenziale Produzione semplice ma corretta Espressione semplice ma chiara di contenuti
7	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione completa ed abbastanza approfondita Conoscenza organica e abbastanza articolata Produzione corretta Espressione corretta
8	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione completa ed approfondita Conoscenza e padronanza dei contenuti Produzione corretta con uso appropriato del linguaggio specifico Espressione organica dei contenuti
9	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione completa ed approfondita Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale Espressione logica e accurata
10	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione completa e concettuale Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale con apporti originali Espressione logica ed accurata con spunti concettuali Capacità di attualizzare i contenuti e/o di fare dei collegamenti interdisciplinari e/o di progettare autonomamente.

2. Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico

Per valutare il comportamento, il Consiglio di classe ha applicato la seguente griglia.

INDICATORI

A. Atteggiamento interpersonale

Collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.

B. Atteggiamento verso il lavoro scolastico

Partecipazione alle lezioni, impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa/durante le attività di FSL in contesto extrascolastico.

C. Atteggiamento verso l'ambiente e gli spazi di apprendimento

Comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola e durante viaggi e visite di istruzione.

D. Frequenza e puntualità

Numero di assenze, ritardi e uscite anticipate.

E. Rispetto del Regolamento di Istituto

Richiami, note disciplinari e sospensioni.

VOTO	DESCRITTORI (in relazione agli indicatori sopra individuati)
10	A. Comportamento rispettoso verso gli altri; atteggiamento propositivo e orientato all'inclusione ed alla cooperazione. B. Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione propositiva e costruttiva alle attività. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture. C. Frequenza assidua anche ad eventuali attività integrative; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni. D. Nessuna infrazione al Regolamento.
9	A. Comportamento corretto verso gli altri; atteggiamento positivo e disponibile. B. Rigoroso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione attiva alle attività. C. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza assidua; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni. E. Nessuna infrazione al Regolamento.
8	A. Comportamento generalmente corretto verso gli altri; atteggiamento consono al contesto. B. Adeguato adempimento dei doveri scolastici; partecipazione nel complesso positiva alle attività. C. Comportamento di norma corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; sufficiente cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza nel complesso regolare; sufficiente rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni. E. Nessuna grave infrazione al Regolamento. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di lettera di ammonizione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.

7	<p>A. Comportamento non sempre corretto verso gli altri; atteggiamento non sempre adeguato al contesto.</p> <p>B. Discontinuo adempimento dei doveri scolastici; partecipazione limitata e/o selettiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento non sempre attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza non sempre regolare. <i>Se necessario, specificare:</i> Si segnalano le frequenti assenze e le numerose entrate in ritardo e/o uscite anticipate.</p> <p>E. Numero significativo di note disciplinari o eventuale lettera di ammonizione, a seguito delle quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di un provvedimento di sospensione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>
6	<p>A. Comportamento non corretto verso gli altri; atteggiamento poco educato.</p> <p>B. Sporadico adempimento dei doveri scolastici; partecipazione episodica alle attività.</p> <p>C. Comportamento poco attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza discontinua o saltuaria.</p> <p>E. Infrazioni al Regolamento che hanno comportato lettera di ammonizione e/o provvedimento di sospensione, a seguito dei quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione.</p>
5	<p>DPR 122 del 22/6/2009 – G.U. 19/8/2009. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una grave sanzione disciplinare ai sensi degli artt. 3, 4, c. 1, DPR 249/1998 e successive modificazioni.</p>

Secondo quanto disposto dalla L. 150 del 01/10/2024 (Modifiche al D. Lgs. n. 62/2017), art. 1 c.2 lett. d, per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe dovrà tener conto della seguente condizione: *il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

Per l'attribuzione del credito scolastico a coloro che avranno conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 9/10 il Consiglio di classe farà riferimento ai criteri contenuti nel P.T.O.F. e pubblicati sul sito dell'Istituto.

Inoltre, sulla base della predetta normativa (art. 1 c.2 della L. 150/24):

Let. b Nella scuola secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Let. c.1 In caso di valutazione pari a sei decimi, per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio durante l'Esame di Stato.

E) Attività e percorsi svolti nel triennio

1. Attività extracurricolari nel triennio

Nel corso del triennio, gli allievi hanno partecipato a numerose attività extracurricolari organizzate dall'Istituto o su iniziativa dei docenti del Consiglio di Classe.

Tra le attività che hanno coinvolto l'intera classe, si annoverano viaggi di istruzione, visite guidate, visite aziendali, spettacoli su temi specifici, uscite sportive, attività di orientamento, progetti mirati. Nello specifico, le principali iniziative svolte sono riepilogate nel prospetto riportato a seguire.

Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Orientamento corso serale	Orientamento corso serale	Orientamenti corsi serale/serata dei diplomi legata al progetto "Non è mai troppo tardi"/Open Night
Orientamento corso serale	Orientamento corso serale	Uscita didattica: "Paradiso" di Dante presso Santuario di Rho
Orientamento corso serale	Orientamento corso serale	Progetto orientamento: "Incontro con professionisti nei settori tecnologici e di ricerca"
Orientamento corso serale	Orientamento corso serale	Incontro sulla salute mentale con interventi esterni
Orientamento corso serale	Orientamento corso serale	Progetto laboratoriale con visori " Esperienza immersiva nella storia"

2. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Per i percorsi di istruzione degli adulti non si prevedono ore di PCTO in quanto si tratta di studenti lavoratori che sviluppano le competenze professionali nella loro quotidiana professione.

3. Percorsi di Educazione civica

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti i percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Pace, prevenzione e gestione dei conflitti	Italiano-storia
Diritto dei Lavoratori	Italiano-storia
Salute Mentale e dipendenze	Italiano-storia- GEE- Inglese
Rispetto dell'ambiente e impatto ecologico	Informatica- Inglese- GPOI- Italiano-Storia

4. Attività di orientamento formativo e didattica orientativa

Come stabilito dal D.M. n. 328 del 22.12.22 *Linee guida per l'orientamento*, dall'anno scolastico 2025/26 le attività di orientamento formativo e didattica orientativa vengono implementate nel seguente documento. Il Consiglio di Classe ha individuato per gli studenti le seguenti attività per un numero minimo di 30 ore annuali:

Tipologia di attività svolta	Attività svolta	Ore	Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Partecipazione agli incontri con professionisti del settore della tecnologia informatica, della ricerca e nell'ambito delle Costruzioni e dell'Ambiente	6	Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Lezioni realizzate dai docenti del CdC: Agenda 2030	8 Solo per indirizzo Inf	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Realizzare Progetti Sostenibili	2 Solo per indirizzo Cat	Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Saper riconoscere i propri bisogni, i punti di forza ed i punti deboli. Test di accesso all'università sul sito della Hoepli	2 Solo per indirizzo Cat	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze chiave, n. 8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.
Lezione disciplinare in chiave orientativa.	Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali.	4 Solo per il Cat	Competenze chiave, n. 4 Competenza digitale
Attività informative sull'istruzione Terziaria (in collaborazione con Università e ITS, colloqui con ex studenti ...)	Partecipazione al progetto "Non è mai troppo tardi"	3	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	La salute mentale nella Letteratura e nell'Arte. Incontro con Psicologa nell'ottica di prevenzione.	3	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Fornire competenze su come realizzare un corretto Cv; realizzare Cv in più lingue.	4	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze chiave, n. 1 Competenza alfabetica funzionale Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	"Diritti e doveri del lavoratore" Lettura, analisi, e commento di articoli costituzionali.	3	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali. Cittadinanza digitale e sicurezza informatica. Impatto dell'AI nel Mondo del lavoro.	3	Competenze chiave, n. 4 Competenza digitale

F) Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità

1. Simulazioni delle prove d'esame

Al fine di abituare gli studenti ad affrontare prove impegnative e prolungate in condizioni analoghe all'Esame di Maturità, il Consiglio di classe ha organizzato nel corso dell'a.s. 2025/26 le simulazioni delle prove d'esame, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione	Data	Disciplina
Prima prova	2 febbraio 2026	Italiano
Prima prova	15 aprile 2026	Italiano
Seconda prova (CAT)	11 marzo 2026	PCI
Seconda prova (CAT)	23 aprile 2026	PCI
Seconda prova (INF)	29 aprile 2026	Sistemi e Reti
Prova orale (Colloquio)	27 maggio 2026 (Previsto)	Tutte

In allegato si riportano i testi delle prove e le relative griglie di valutazione delle prove (Allegati 2 e 3).

G) Conclusioni

Questo documento si compone di:

- N° 19 pagine numerate da 1 a 18 e di n°3 allegati
Allegato 1 – Contenuti disciplinari delle singole materie e sussidi didattici utilizzati
Allegato 2- Simulazioni prove d'esame con griglia di valutazione
Allegato 3- busta chiusa con documentazione PDP/relazione studente con disabilità/DSA/BES

La presente **dichiarazione del Consiglio di classe** è posta a **pagina 18**.

Il presente documento, letto e discusso nelle riunioni predisposte dalla dirigenza scolastica, viene approvato e sottoscritto dai docenti del Consiglio della **Classe 5CAI** e verrà pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro il 15 maggio 2026.

Disciplina	Docente
Italiano e storia	Caretti Miriam
P.C.I – Gestione Can. e Sicurezza	Puopolo Daniele
Topografia	Pizzato Stella
Geopedologia, Economia ed Estimo	Roppolo Pietro
Laboratorio Estimo Costr. E Top.	Domenico Garritano
Matematica	Ceino Chiara
Lingua Inglese	Maria Grazia Crupi/ Lucia Biscella
Sistemi e Reti, e TPSI	Grillo Francesco
GPOI e Informatica	Di Gangi Pietro - Pullano Rosario
Lab. di informatica e Lab. Elettronica	Millefanti Federico
Religione	Andena Francesco

ALLEGATO 1
Programmi svolti e libri di testo adottati

PROGRAMMA DI STORIA

Anno Scolastico 2025/26

Libro di testo adottato: Noi di ieri, noi di domani (Vol.3 LDM) di A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandisca

1. Modulo I

- La Francia dopo la Rivoluzione: l'ascesa di Napoleone e le guerre napoleoniche
- L'Europa dei Primi moti liberali
- Industrializzazione
- Unificazione Italiana
- La nascita della società di massa: la Bella Époque. Riforme sociali e sistema politico. Nascita di nuovi partiti politici. Tentativi di avviare una politica coloniale in Africa da parte del recente Stato italiano.

2. Modulo II

- Post unificazione: Destra e Sinistra storica
- L'età Giolittiana
- Lo scenario internazionale del primo Novecento
- La Prima guerra mondiale

3. Modulo III

- La Rivoluzione d'ottobre e la nascita dell'URSS
- Nascita e sviluppo dei totalitarismi: fascismo, nazismo e stalinismo

4. Modulo IV

- La Seconda guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra

5. Strumenti utilizzati:

Uso dei canali Microsoft Teams come interfaccia comunicativo e come luogo di condivisione materiali didattici, di studio, appunti, slides delle lezioni all'interno di specifiche cartelle.

6. Competenze finali:

1. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie, e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico e individuare le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

7. Obiettivi specifici per la classe Quinta:

Abilità:

1. Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici stoiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

2. Analizzare le problematiche del periodo considerato
3. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
4. Effettuare confronti fra diverse tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
5. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per comprendere e migliorare i sistemi di ricerca, in un'ottica pluridisciplinare
6. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico

8. **Conoscenze:**

1. Riconoscere e analizzare le evoluzioni che portarono all'ascesa napoleonica.
2. Individuare le cause principali e i contesti storico culturali dei primi moti liberali
3. Riconoscere i processi e stabilire nessi politici e militari che portarono all'unificazione dell'Italia
4. Analizzare le problematiche significative del periodo storico analizzato
5. Riconoscere lo sviluppo storico ed economico dell'età giolittiana
6. Riconoscere negli eventi della Grande Guerra cause e conseguenze per la successiva storia europea
7. Individuare gli aspetti principali dei totalitarismi novecenteschi
8. Confrontare i diversi contesti politico e istituzionali, storico – sociali ed economici tra Italia e Germania
9. Utilizzare lessico specifico economico per cogliere le cause e gli effetti della Crisi del '29 sul panorama mondiale
10. Individuare dinamiche politico-militari, economico-sociali e culturali proprie della Seconda guerra mondiale
11. Individuare negli eventi della Guerra fredda le radici prossime dell'attuale scenario globale.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Programma svolto:

- Conflitto. Educare alla giustizia e alla Pace.
- Rispetto per l'ambiente. Consumi e impatto ecologico. Gestione dei rifiuti, smaltimento e il problema dell'inquinamento ambientale.
- Salute mentale. Disturbi e importanza della prevenzione.

Programma che si intende affrontare dopo il 15 maggio:

- Diritti e doveri dei lavoratori. Lettura di documenti e fonti storiche.
- Carta Costituzionale

PROGRAMMA ITALIANO

Anno Scolastico 2025/26

Libro di testo adottato: *La mia nuova Letteratura (LA)* di Roncoroni Sada e Lena Cappellini, Milva, Maria (Carlo Signorelli Editore)

Modulo I

- **Alessandro Manzoni.** Vita, opere, poetica. Testi:
5 maggio
Promessi sposi (Lettura del Capitolo I- trama generale dell'opera)
- Positivismo. Naturalismo francese: la scienza del reale Gustave Flaubert
Testi: "Madame Bovary si annoia" da *Madame Bovary*
Emile Zola
Testi: "Gervaise e l'acquavite" da *L'Assommoir*

Modulo II

- Verismo
Testi: "Un paio di occhiali" da *Il mare non bagna Napoli* di Anna Maria Ortese
Giovanni Verga. Vita, opere, e pensiero.
Testi:
In difesa del nuovo metodo (Ritratto di Giovanni Verga, 1920)
"Lettera dedicatoria a Salvatore Farina" da *L'amante di Gramigna*
"La prefazione ai Malavoglia" da *I Malavoglia*
Rosso Malpelo, da *Vita dei campi*
La roba, da *Novelle rusticane*
- Scapigliatura: tra modernità, delusione e ribellismo Testi:
"Preludio", da *Penombre* di Emilio Praga
"Fosca, tra seduzione e repulsione" da *Fosca*, capp. XXXII-XXXIII
"Memento!" da *Disjecta* di Iginio Ugo Tarchetti
- **Giosuè Carducci**, il difensore dei classici "Pianto antico" da *Rime nuove*
"Traversando la Maremma toscana" da *Rime nuove*
- Educare l'Italia: **Carlo Collodi**, *Pinocchio* (trama generale)

Modulo III

- **Gabriele D'Annunzio: il vivere inimitabile.** La vita e le opere. Il pensiero e la poetica. Testi:
"La pioggia nel pineto" da *Alcyone*
- **Giovanni Pascoli.** Vita, opere e poetica.
Il fanciullino, *Myricae*, *Poemetti*, *Canti di Castelvecchio*
Testi:
"Arano", da *Myricae*
"Lavandare", da *Myricae*
"L'assiuolo", da *Myricae*
"X Agosto", da *Myricae*
"Temporale, il Lampo" da *Myricae*
"La mia sera" da *Canti di Castelvecchio*

Modulo IV

- **Luigi Pirandello: le maschere del moderno. Vita, opere, poetica.**

Testi:

"L'arte umoristica", da *L'umorismo, parte seconda, cap. VI*

"Prima e seconda premessa" da *Il fu Mattia Pascal*, capp. I-II "Un piccolo difetto" da *Uno, nessuno e centomila*, libro I, Cap. I

- **Italo Svevo: psicologia e modernità Vita, opere, e poetica.**

Testi:

"Prefazione", "Preambolo" da *La coscienza di Zeno*

"L'ultima sigaretta" da *La coscienza di Zeno, cap. III*

- **Giuseppe Ungaretti: l'intensità del verso breve. *Vita, le opere, e la poetica.**

Testi:

Il porto sepolto, da *L'Allegria*

Veglia, da *L'Allegria*

Fratelli, da *L'Allegria* Mattina, da *L'Allegria*

Soldati, da *L'Allegria*

Non gridate più, da *Il dolore*

- **Eugenio Montale. Vita e poetica***

Testi:

"Non chiederci la parola" da *Ossi di seppia*

"Merigiare pallido e assorto" da *Ossi di seppia*

"Spesso il male di vivere ho incontrato" da *Ossi di seppia*

Gli argomenti contrassegnati * saranno svolti dopo il 15 maggio.

Laboratorio di scrittura: Svolgimento dei temi di Tipologia A, B, C dell'esame di Stato

Strumenti:

Con gli alunni e le alunne si è deciso di usare i canali Microsoft Teams come interfaccia comunicativo e scambio di materiali didattici, di studio, appunti, slides delle lezioni.

Competenze finali:

In accordo alle Linee guida ministeriali il docente di Lingua e Letteratura italiana concorre a far conseguire al discente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

1. Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali.
3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.
4. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

9. Obiettivi specifici per la classe Quinta:

1. Saper leggere e interpretare un testo o un'opera d'arte collocandoli in un quadro di
 - a. riferimento attraverso raffronti, relazioni, collegamenti ad altre opere dello stesso autore, o di altri autori, coevi o di altre epoche.
2. Acquisire e perfezionare la capacità di analisi tematica, stilistica, narratologica dei testi
3. Approfondire l'uso di strumenti adeguati a un corretto approccio critico, al fine di formulare un giudizio corredato da motivate e chiare argomentazioni
4. Riconoscere centri, luoghi, soggetti dell'elaborazione culturale dal 1850 in poi
5. Saper cogliere le linee principali della nostra tradizione attraverso la conoscenza di autori e testi.
6. Saper leggere e interpretare il testo collocandolo in un adeguato quadro storico-culturale
7. Saper utilizzare linguaggi specifici in maniera adeguata e organizzare l'esposizione in modo da esprimere strutturati giudizi critici
8. Produrre le seguenti tipologie di scrittura documentata: analisi dei testi letterari e non, temi di ordine storico e generale (tipologia A,B,C)

10. Strumenti utilizzati:

- Presentazioni multimediali (Powerpoint, Canva for education)
- Podcast, audio lettura
- Canale teams di condivisione e lavori di gruppo, documenti e materiali didattici
- Video e Docufilm

11. Metodologie:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo basati sulla metodologia del Cooperative Learning
- Flipped classroom

PROGRAMMA LINGUA INGLESE
5CAT
Anno scolastico 2025/26

Libro di testo adottato: New Landscapes; English for the Construction Industry, the Environment and Design; Donatella Bottero, Raffaella Beol  (Edisco)

Modulo I

- Environment and Pollution
- Classification of common Rock
- Types of Surveying
- GPS Technology
- Laser scanning in Architecture
- Surveying, recording and monitoring historical buildings
- Mapping

Modulo II

Grammatica:

- Future (future simple WILL per previsioni, promesse o decisioni spontanee)
- Future (to be going to; present continuous)
- House planning

Modulo III

- Universal Design in Housing
- Innovation in Design
- Foundations
- Walls and Floors
- Building Renovation
- Historical Building Restoration
- Safety in the Workplace
- Safety Signs

Modulo IV

Ed. Civica:

- What is Ecology?

- Ecosystems
- Urban Ecosystems
- What is Pollution
- Global Warming and Climate Change
- Renewable Energy Sources
- Life Cycle Design
- Eco Materials
- Landscapes and Eco-Design

Orientamento:

- Cover Letter*
- Curriculum Vitae*

Gli argomenti contrassegnati da * verranno svolti dopo il 15 maggio.

Competenze finali:

- Interagire nella lingua oggetto di studio e conversare di argomenti familiari
- Leggere e comprendere semplici rapporti su argomenti noti
- Produrre brevi testi su soggetti di competenza o argomenti di interesse personale
- Capire con facilità i punti principali di informazioni comuni riguardo ad avvenimenti quotidiani normalmente incontrati sul posto di lavoro, a scuola, nel tempo libero.
- Capire con facilità i punti principali di informazioni riguardo ad avvenimenti passati e/o futuri.

Obiettivi specifici per la classe Quinta:

- Comunicazione Settoriale: Utilizzare la lingua inglese con precisione tecnica in relazione all'indirizzo di studi, gestendo terminologia specifica.
- Produzione Scritta/Orale: Scrivere relazioni, e-mail formali, rapporti e presentazioni sintetiche su argomenti tecnici o di attualità, anche in formato multimediale
- Comprensione: Comprendere testi complessi, documenti aziendali, manuali tecnici e contenuti audiovisivi
- Interazione: Partecipare a conversazioni e discussioni in ambito professionale, sostenendo le proprie opinioni con una corretta sintassi.

Strumenti:

- Canale Teams
- Materiali didattici
- Slides fornite dal libro Grammar Files Blue Edition
- Docufilm "Before the Floods"
- Video „Bosco in Città“

Metodologie:

- Lezione frontale
- Presentazioni

PROGRAMMA LINGUA INGLESE

CLASSE 5INF

Anno scolastico 2025/26

Libro di testo adottato: BIT BY BIT, New edition – English for Information and Communication
Technology; Doretta Ardu, Roy Palmer; EDISCO Editrice, Torino

Modulo I

- Environment and Pollution
- Building a program - Stage 1; 2; 3
- GPS Technology
- Writing Readable User Manuals (Cittadinanza Digitale)

Grammatica:

- Future Tenses

Orientamento:

- Working as a Programmer

- Modulo II

- Operating systems
- Operating systems for computers and mobile devices
- User Interfaces

- Modulo III

- The C Family
- HTML
- Java
- Python
- PHP

- Modulo IV

- Word processor
- Spreadsheets

- Presentations
- Electronic Organisers
- Databases
- Databases and Databases Applications

Ed. Civica:*

- Cybersecurity*
- Viruses and Antivirus*
- Firewalls*

Orientamento:

- Cover Letter*
- Curriculum Vitae*

Gli argomenti contrassegnati * saranno svolti dopo il 15 maggio.

Competenze finali:

- Interagire nella lingua oggetto di studio e conversare di argomenti familiari
- Leggere e comprendere semplici rapporti su argomenti noti
- Produrre brevi testi su soggetti di competenza o argomenti di interesse personale
- Capire con facilità i punti principali di informazioni comuni riguardo ad avvenimenti quotidiani normalmente incontrati sul posto di lavoro, a scuola, nel tempo libero.
- Capire con facilità i punti principali di informazioni riguardo ad avvenimenti passati e/o futuri.

Obiettivi specifici per la classe Quinta:

- Comunicazione Settoriale: Utilizzare la lingua inglese con precisione tecnica in relazione all'indirizzo di studi, gestendo terminologia specifica.
- Produzione Scritta/Orale: Scrivere relazioni, e-mail formali, rapporti e presentazioni sintetiche su argomenti tecnici o di attualità, anche in formato multimediale
- Comprensione: Comprendere testi complessi, documenti aziendali, manuali tecnici e contenuti audiovisivi
- Interazione: Partecipare a conversazioni e discussioni in ambito professionale, sostenendo le proprie opinioni con una corretta sintassi.

Strumenti:

- Canale Teams
- Materiali didattici
- Slides fornite dal libro Grammar Files Blue Edition
- Docufilm "Before the Floods"

Metodologie:

- Lezione frontale

Presentazioni
Programma disciplinare di Matematica
CLASSE: 5°CAT/5°INF (serale)

LIBRO DI TESTO: Matematica verde vol. 4A, 4B – Bergamini M., Barozzi G. –ed. Zanichelli.

- ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI: appunti, esercizi e schemi forniti dall'insegnante su Teams;
- OBIETTIVI DISCIPLINARI: saper definire in un sistema di assi cartesiani il grafico di una funzione razionale/irrazionale fratta, individuando dominio, asintoti, punti estremanti e punti di singolarità. Saper calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni anche non elementari.
- LIVELLO MINIMO: Riconoscere e interpretare le caratteristiche peculiari di una funzione rappresentata graficamente in un sistema di assi cartesiani. Saper calcolare limiti, derivate e integrali di semplici funzioni.

MODULO 1:

- Ripasso equazioni e disequazioni di secondo grado, prodotti notevoli e scomposizioni.
- Funzioni di variabile reale, definizione di funzione, classificazione delle funzioni, dominio e codominio delle principali funzioni, Zeri e segno di una funzione, proprietà delle funzioni: iniettive, suriettive e biunivoche, funzioni crescenti e monotone, simmetria delle funzioni: funzioni pari e dispari; funzioni inverse e funzione composta

MODULO 2:

- Insiemi numerici reali ed intervalli, definizione di Limite di una funzione e interpretazione geometrica, limite destro e sinistro, limite per $x \rightarrow +\infty$
- Operazioni con i limiti: limiti di funzioni elementari, limiti della somma e della differenza, limite del quoziente, forme indeterminate.
- Definizione di funzione continua, teoremi sulle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, punti di discontinuità, ricerca e calcolo degli asintoti orizzontali, asintoti verticali e obliqui data una funzione.

MODULO 3:

- Definizione di rapporto incrementale e spiegazione del limite del rapporto incrementale; definizione geometrica della derivata di una funzione; Calcolo della derivata prima di una funzione mediante la sua definizione (Derivate fondamentali: Derivata di una costante; Derivata di una potenza; Derivata della radice quadrata; derivata della funzione seno, coseno, tangente e cotangente; Derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmica; Derivata della somma di funzioni; Derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata del prodotto di funzioni; derivata del quoziente di funzioni; Derivata di una funzione composta); Continuità e derivabilità; Studio del segno della derivata prima, e studio del comportamento di una funzione (crescente/decrescente) e ricerca dei punti stazionari (massimo, minimo e flesso orizzontale)

MODULO 4*:

- Introduzione al calcolo degli integrali, definizione e calcolo degli integrali indefiniti con proprietà di linearità e integrali immediati. Calcolo degli integrali mediante applicazione dei metodi di integrazione per par

Programmi specifici per indirizzo Informatico

PROGRAMMA 5 INF

INFORMATICA

Libro di testo: Corso di informatica SQL C PHP volume C (Hoepli)

Modulo 1: introduzione ai database e progettazione concettuale

- ❓ Scopo e caratteristiche di un database.
- ❓ Scopo e caratteristiche di un DBMS.
- ❓ Fasi della progettazione.
- ❓ Concetti di entità, attributo e relazione per il modello E-R.
- ❓ Classificazione degli attributi e concetto di dominio.
- ❓ Concetto e tipi di chiave. Proprietà di una chiave primaria.
- ❓ Concetti di chiave composta e chiave esterna.
- ❓ Vincoli di cardinalità minima (opzionalità/obbligatorietà) e massima (molteplicità).
- ❓ Cardinalità e grado di una relazione.
- ❓ Attributi su relazione, generalizzazione e relazione come parte della chiave.
- ❓ Esercizi di progettazione concettuale tramite glossario e modello E-R a partire da un testo.

Modulo 2: progettazione logica e normalizzazione

- ❓ Elementi di Algebra Relazionale: operatori unari (PROIEZIONE, SELEZIONE) e binari (UNIONE, INTERSEZIONE, DIFFERENZA, PRODOTTO CARTESIANO, CONGIUNZIONE).
- ❓ Fase di ristrutturazione: come trasformare le generalizzazioni.
- ❓ Vincoli di integrità, in particolare di integrità referenziale e concetto di chiave esterna.
- ❓ Vincoli di integrità intrarelazionali e interrelazionali.
- ❓ le tabelle: grado, cardinalità e regole di derivazione (Mapping) da diagramma E-R.
- ❓ Fase di traduzione: relazione 1-1, 1-n e n-n.
- ❓ Concetto e scopo della normalizzazione.
- ❓ Concetto di dipendenza funzionale.
- ❓ 1°, 2° e 3° forma normale.
- ❓ Esercizi di progettazione logica tramite modello relazionale a partire da un modello E-R.
- ❓ Esercizi di normalizzazione di una tabella: riconoscimento e trasformazione nelle tre forme normali.

Modulo 3: linguaggio SQL

- ❓ Linguaggio SQL e suoi sotto-linguaggi DDL, DML, DCL, QL.
- ❓ Istruzioni su database (CREATE e DROP).
- ❓ Istruzioni su tabella (CREATE, ALTER, ADD, DROP). - Tipi di dato e clausole aggiuntive (UNIQUE, NOT NULL, PRIMARY KEY, ...).
- ❓ Istruzioni sui dati (INSERT, UPDATE, DELETE).
- ❓ Operatori di confronto, aritmetici ed operatori IN e IS NULL.
- ❓ Metodi di aggiornamento chiavi esterne a seguito di modifica (CASCADE, SET NULL, SET DEFAULT).
- ❓ Il costrutto SELECT: target list, FROM clause, WHERE clause.

- ☐ Query semplici (SELECT, FROM, WHERE) e clausole aggiuntive (DISTINCT, ORDER BY, LIKE, ...)
- ☐ Query su più tabelle: prodotto cartesiano, join e tipi (INNER, LEFT, RIGHT e FULL OUTER JOIN).
- ☐ Gli operatori aggregazione (COUNT, MIN, MAX, SUM, AVG, GROUP BY, HAVING).
- ☐ Gli operatori EXIST, IN e IS NULL.
- ☐ Le Query annidate.

Linguaggio HTML

- ☐ Introduzione al linguaggio HTML
- ☐ I tag <head>, <body>, <title>
- ☐ I tag <h1>, <p>, <a>,
, <hr>, <div>
- ☐ I tag <table>, ,
- ☐ Utilizzo del linguaggio CSS con uso in riga, nell' head, in un file separato
- ☐ Proprietà di CSS: text align, padding, margin, border, color, background-color, top, left, right, bottom, display, margin, position, width, height.

Educazione Civica

- ☐ Progetto di gruppo: creazione di un sito internet dato dall'unione delle varie pagine create dagli studenti. Ogni pagina è stata creata da uno studente diverso che ha trattato uno dei 17 punti dell'agenda 2030, poi le pagine sono state unite per formare un sito internet unico che tratta tutti i 17 punti.
Gli studenti sono poi andati alla lavagna ad esporre alla classe la loro ricerca e la loro pagina internet.

☐ Modulo 4: linguaggio PHP

- ☐ Cenni sul protocollo HTTP
- ☐ I messaggi HTTP
- ☐ Pagine Web statiche e dinamiche. Modello Threetier: front-end, middleware, back-end.
- ☐ I linguaggi server side
- ☐ Il linguaggio PHP
- ☐ La sintassi PHP, variabili, stringhe, costrutti e operatori
- ☐ Il controllo sul tipo
- ☐ Esercizio per la creazione di tabelle dinamiche tramite output in HTML
- ☐ Le funzioni e gli array in PHP. Gli Array associativi.
- ☐ Metodi GET e POST per il passaggio di informazioni tra front-end e back-end.
- ☐ I Form PHP.
- ☐ Connessione al database MySql tramite mysqli, esecuzione query (select) e stampa dei risultati in HTML.

Laboratorio

- ☐ Utilizzo di XAMPP per l'esecuzione di un locale del server e istruzioni SQL per creare e interrogare un database.
- ☐ Creazione di database di esempio in MySQL e generazione automatica di codice SQL per creare tale database.
- ☐ Scrittura ed esecuzione di Query di varia complessità riguardanti tutti gli argomenti del linguaggio SQL svolti.
- ☐ Esempi sviluppo semplici pagine web in PHP.

PROGRAMMA 5 INF

Gestione Progetto Impresa

Libro Di Testo: Nuovo gestione del progetto e organizzazione d'impresa (Hoepli)

➤ **L'azienda e le sue attività**

- ✓ L'azienda e l'attività economica
- ✓ Azienda e impresa
- ✓ La classificazione del sistema azienda
- ✓ Gestione di una azienda
- ✓ Le aziende di produzione
- ✓ La classificazione delle attività di trasformazione sui materiali

➤ **I costi aziendali**

- ✓ Costi ed efficienza aziendale
- ✓ Introduzione all'analisi dei costi e dei profitti
- ✓ La determinazione dei costi di prodotto
- ✓ Cenni sui costi del ciclo di vita di un prodotto

➤ **Il modello microeconomico**

- ✓ Economia e microeconomia
- ✓ La produzione e la vendita
- ✓ I mercati e la formazione del prezzo: domanda e offerta

➤ **La formazione del prezzo**

- ✓ Generalità
- ✓ L'equilibrio del consumatore
- ✓ L'equilibrio del produttore
- ✓ Mercati e concorrenza

➤ **La quantità da produrre: il Break Even Point**

- ✓ Generalità
- ✓ Calcolo del Break Even Point
- ✓ Motivazione per usare il Break Even Point
- ✓ I limiti della Break Even Analysis

➤ **L'organizzazione in azienda**

- ✓ L'organizzazione aziendale
- ✓ La microstruttura: posizione individuale e mansione
- ✓ La macrostruttura: forme organizzative

➤ **I processi aziendali**

- ✓ Il flusso delle attività
- ✓ I processi aziendali: attori, controllo e interdipendenza
- ✓ Processi primari e processi di supporto

- ✓ Processi di gestione del mercato
- ✓ Elementi di marketing
- ✓ Cenni al ciclo di vita del prodotto

- **Il ruolo delle tecnologie informatiche nella organizzazione dei processi**
 - ✓ Il sistema impresa e la direzione aziendale
 - ✓ Risorse e processi
 - ✓ Il sistema informativo aziendale
 - ✓ L'informazione come risorsa organizzativa
 - ✓ Il sistema informatico

- **Enterprise Resource Planning – ERP**
 - ✓ I sistemi informativi integrati - ERP
 - ✓ Le caratteristiche dei sistemi ERP
 - ✓ I componenti di un ERP
 - ✓ Presentazione e analisi dei dati

- **La qualità in azienda**
 - ✓ La gestione per processi nelle norme ISO 9001 per la qualità
 - ✓ Il processo di certificazione
 - ✓ I principi di gestione per la qualità
 - ✓ La norma ISO 9001:2015
 - ✓ Cos'è il risk based thinking

- **Il progetto e le sue fasi**
 - ✓ Il progetto
 - ✓ Breve storia del project management
 - ✓ Le fasi del progetto

PROGRAMMA CONSUNTIVO SISTEMI E RETI 5AINF serale 2025/26

ORE SETTIMANALI: 3

CONTENUTI:

- Modulo 1: protocolli livello di applicazione

- Protocolli HTTP/HTTPS: scopo e funzionamento.
- Protocollo FTP: scopo e funzionamento.
- Protocolli SMTP, IMAP4 e POP3: scopo, funzionamento e differenze.
- Protocolli Telnet e SSH: scopo, funzionamento e differenze.
- Protocollo DHCP: scopo e funzionamento.
- Protocollo DNS: scopo, funzionamento e componenti.

Modulo 2: Tecniche di crittografia per la protezione dei dati

- Sicurezza delle reti e della comunicazione.
- INTERNET SECURITY: definizione ed introduzione generale; il documento X-800 ed i requisiti che impone per la sicurezza ; esempi notevoli di attacchi alla sicurezza in rete(Sniffing, Spoofing, DoS)
- Crittografia e Crittoanalisi.
- Cifrari e chiavi: chiavi pubbliche e private.
- Algoritmi di crittografia simmetrica: DES, 3-DES, IDEA, AES.
- La crittografia asimmetrica: RSA e crittografia ibrida, schemi comunicazione in CONFIDENZIALITA' del destinatario e in AUTENTICAZIONE del mittente.
- Certificati e firma digitale: sistemi di autenticazione e riferimenti normativi.

- Modulo 3: La sicurezza delle reti (LAN)

- Principali tipologie di minacce.
- Sicurezza dei sistemi informativi distribuiti
- La posta elettronica ed il protocollo S/MIME; Software PGP.
- Il protocollo SSL/TLS: generalità e funzionamento.
- Filtraggio del traffico e protezione delle LAN: FireWall , Proxy Server, Tecniche NAT e PAT, ACL e DMZ.
- VLAN: Scopo e modalità creazione, porte tagged e porte untagged, VLAN trunking, concetto dominio di broadcast, lo standard IEEE-802-1Q.

Modulo 4: Le reti private virtuali (VPN)

- Le caratteristiche di una Virtual Private Networking.
- Tipi di VPN: Remote-Access-VPN e Site-to-Site-VPN.
- La sicurezza nelle VPN: Autenticazione, Cifratura, Tunnelling.
- Protocolli per la sicurezza VPN: IPSec VPN.

Modulo 5: Reti wireless e loro sicurezza

- Principali tipologie di minacce (SNIFFING, SPOOFING, Attacchi DOS, Accessi non autorizzati).
- Differenza tra reti wireless e reti cellulare
- Tipi di rete wireless (WPAN, WLAN, ...)
- Reti WPAN: modalità Onde Radio ed a infrarossi (IrDA); Standard BLUETOOTH.
- Reti WLAN: I WT, ACCESS POINT (AP), BSS, WDS, ESS; Configurazione AP; standard WI_FI. Transizioni tra BSS con e senza cambiamento indirizzo IP.
- Reti WMAN: Connessioni POINT-TO-POINT e POINT-TO-MULTIPOINT; Tipi Trasmissioni dati, Standard IEEE-802.16 e il progetto WIMAX.; Frequenze e velocità funzionamento.
- Reti WWAN: Il progetto WIFI-ITALIA.IT ; Gli WISP (Wireless Internet Service Provider).
- Lo standard IEEE 802.11 ed il protocollo 802.11 legacy
- Crittografia dei dati nelle reti wireless: Protocollo WEP : schema crittografico e punti di debolezza/vulnerabilità
- Wireless Protocol Access : WPA e il pacchetto TKIP (Temporal Key Integrity Protocol)
- WAP2 : evoluzioni rispetto a WAP.
- Autenticazione reciproca e sistema OSA: Open System Authentication Il protocollo EAP: Extensible Authentication Protocol
- Server di autenticazione RADIUS).
- Normativa delle reti wireless: Emissioni; misure di sicurezza.

- Laboratorio:

- Cisco Packet Tracer: Alcune esercitazioni guidate (dal libro di testo), mediante Cisco Packet Tracer, in accordo con quanto descritto nella programmazione teorica.
- Svolgimento in classe (passo-passo) temi di esame anni precedenti.
- Simulazione seconda prova esame maturità.

Ripasso argomenti anni precedenti:

- IPv4: struttura generale e classi indirizzi IP.
- Realizzazione Piani di indirizzamento con maschera fissa e maschera variabile (VLSM).
- Configurazione DHCP e DNS.
- I mezzi di Trasmissione
- Il controllo degli errori in trasmissione.

TESTO IN ADOZIONE: Internetworking vol. 5 anno, Baldino, Rondano, Spano, Iacobelli ALTRI
STRUMENTI UTILIZZATI: appunti, esercizi e schemi forniti dall'insegnante e eventualmente caricati su piattaforma Teams .

OBIETTIVI DISCIPLINARI: Comprendere i fondamenti della crittografia e della sicurezza informatica; identificare e comprendere le tipologie di attacchi informatici; analizzare e applicare concetti di crittografia simmetrica e asimmetrica; conoscere i principali protocolli di sicurezza e la loro implementazione; configurare reti LAN di base e comprendere i principi delle reti wireless; essere in grado di implementare e gestire strumenti di sicurezza come firewall e VPN; comprendere il funzionamento dei principali protocolli di applicazione e la loro applicazione pratica; conoscere le basi delle reti mobili e della loro sicurezza.

PROGRAMMA CONSUNTIVO TPSI 5AINF serale 2025/26

ORE SETTIMANALI: 3

CONTENUTI:

Modulo 1: I sistemi distribuiti

- Classificazione sistemi distribuiti
- Vantaggi e svantaggi legati alla distribuzione
- Architetture distribuite hardware: dalle SISD ai cluster di PC
- Sistemi distribuiti pervasivi
- Architetture distribuite software :dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti
- Architettura a livelli

- Modulo 2: Le applicazioni web ed il modello client-server

- Generalità e distinzione tra client e server
- linguaggi del web
- Distinzione tra servizio e server
- Applicazioni di tipo Enterprise
- Schema di funzionamento del modello client-server ed esempi notevoli(HTTP,FTP,...)
- Comunicazione unicast e multicast
- Livelli e strati: Architetture 1-Tier, 2-Tier, 3-Tier, N-Tier

Modulo 3: Le applicazioni di rete

- Modelli ISO/OSI e TCP/IP: confronto
- Definizione di Applicazione di rete
- Servizi e Socket: struttura di una Socket e concetto di Porta; le API
- Protocolli più noti e numeri di porta associati
- Caratteristiche della architettura client-server
- Architettura P2P: centralizzata,decentralizzata,ibrida
- Applicazioni per il mobile computing
- Applicazioni web monolitiche e a micro servizi
- Servizi offerti dal livello di trasporto alle applicazioni(TCP,UDP),confronto
- Concetti di bandwidth e throughpu

Modulo 4: Formati per lo scambio dei dati: il metalinguaggio XML

- Generalità ed utilizzo del linguaggio XML
- Scambio e memorizzazione dei dati : i file XML
- La sintassi XML ed il formato di un documento XML
- Documenti ben formati e documenti validi
- Elementi XML e loro gerarchia;attributi

Modulo 5: Formati per lo scambio dei dati: il formato JSON

- Introduzione generale a JSON
- Confronto tra XML e JSON
- Formato di JSON;oggetti letterali
- Tipo dei dati:Number, String, Boolean, Array, Object
- Creare oggetti JSON in JavaScript: conversione con eval() e Parse()

Modulo 6:Complementi di PHP:Applicazioni avanzate e DataBase

- Pagine Web statiche e dinamiche. Modello Threetier: front-.end,middleware,back-end.
- Cenni teorici su PHP
- Sintassi per variabili, operatori, selezione, iterazione e cicli in PHP
- le stringhe in PHP.
- Le funzioni e gli array in PHP. Gli Array associativi.
- Metodi GET e POST per il passaggio di informazioni tra front-end e back-end.
- Tecnica post-back.
- La persistenza in PHP(nel dialogo HTTP): i Cookie e le Sessioni.
- Connessione al database MySql tramite mysqli, esecuzione query (select) e stampa risultati in HTML .
- Lettura , Scrittura,Aggiornamento,Cancellazione dati in MySql.

Laboratorio:

Alcune esercitazioni guidate (dal libro di testo),
in accordo con quanto descritto nella programmazione teorica.
Programmazione delle socket in Java
-Fondamenti di JAVASCRIPT ed esempi
Esercizi guidati e/o in autonomia in JAVASCRIPT/JSON

TESTO IN ADOZIONE: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
vol. 3, Hoepli, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy
ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI: Eventuali appunti, esercizi e schemi forniti dall'insegnante e
eventualmente caricati su piattaforma Teams

Obiettivi Disciplinari

Comunicazione Client-Server. Le porte di comunicazione dei server. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete. Programmazione dei socket in Java con IDE Eclipse.
I sistemi distribuiti e la comunicazione Client-Server. Interrogazione del Data Base con programmazione HTML/PHP.

Programmi disciplinari specifici per l'indirizzo Cat

ORE SETTIMANALI: 3

MATERIA: TOPOGRAFIA

Piano di lavoro svolto 2025-26 5^ CAT serale

METODI ANALITICI PER LA MISURA DELLE AREE:

- area di un poligono con le comuni formule;
- formula di camminamento;
- formula di Gauss: area con coordinate cartesiane;
- formula di Gauss: area per coordinate polari.

LA DIVISIONE DELLE AREE:

Divisione di particella a forma triangolare con valore unitario costante

- dividenti uscenti da un vertice;
- dividenti uscenti da un punto P su un lato;
- dividenti parallele ad un lato;
- dividenti perpendicolari ad un lato;
- problema del trapezio.

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DI CONFINI CON VALORE UNITARIO UGUALE:

- spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato;
- rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato.

CALCOLO DEI VOLUMI

- volume di un prisma a sezione triangolare;
- volume di un solido costituito da più prismi a sezione triangolare.

SPIANAMENTI

Classificazione e definizioni.

Spianamenti con piano prefissato:

- spianamento orizzontale con soli sterri (o solo riporti);
- spianamento orizzontale con sterri e riporti.

Spianamenti con piano di compenso.

IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

Elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale (cenni) Andamento planimetrico di una strada

- lo studio del tracciato dell'asse stradale;
- andamento planimetrico del tracciato stradale;

LE CURVE*

- curve circolari:
 - aspetto spaziale delle curve circolari;
 - le proprietà dei cerchi;
 - la geometria delle curve circolari.
 - curve circolari vincolate: curva tangente a tre rettifici che si incontrano in due punti

TESTO IN ADOZIONE:

Renato Cannarozzo, Lanfranco Cucchiarini e William Meschieri *Misure, rilievo, progetto* Vol. 3 - Ed. ZANICHELLI

ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI: Appunti del docente

• **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

- Saper elaborare le tecniche di calcolo e divisione delle aree più appropriate in relazione al caso.
- Saper procedere nel caso di modifica di confini.
- Saper rappresentare il terreno attraverso modelli geometrici di rappresentazione.
- Saper calcolare i volumi di terreno necessari in uno spianamento del terreno.
- Saper redigere i primi elaborati grafici di un progetto stradale (planimetria, tracciolino, curve)

ANNO SOLASTICO 2025/26
CLASSE 5 CAT sez. A SERALE

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO DI: **PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI**

ORE SETTIMANALI: 4

CONTENUTI:

ELEMENTI DI URBANISTICA

Evoluzione della legislazione urbanistica in Italia

Dall'urbanistica antica alla nascita della città moderna.

Principi e fasi della pianificazione urbanistica

Gli strumenti urbanistici generali alle diverse scale della pianificazione territoriale: Piano Regolatore Generale Comunale; Piano di Governo del Territorio; Piano di Coordinamento; Piano Territoriale paesaggistici.

Il Regolamento Edilizio.

Supporti giuridici della pianificazione urbanistica.

Gli strumenti attuativi del PRGC.

Le norme tecniche di attuazione. Vincoli Urbanistici ed edilizi.

PROCESSO EDILIZIO PRIVATO

Il controllo dell'attività edilizia; Testo Unico in materia edilizia

Gli interventi edilizi.

I Titoli abilitativi: Cila-Scia-PdC

Normativa igienico sanitaria riferita all'edilizia

PROGETTIAMO SENZA BARRIERE

Normativa sulle barriere architettoniche

I percorsi esterni

Le rampe

Gli accessi

I percorsi interni

Le scale

L'ascensore

I servizi igienici

ANTINCENDIO

La prevenzione incendi

I due approcci alla prevenzione antincendio

Il codice prevenzione incendi

EDILIZIA PUBBLICA

Caso di studio: progetto di un ristorante e di un bar.

Caso di studio: progetto di un edificio ad uso commerciale.

Caso di studio: progetto di un albergo

Norme per l'edilizia scolastica.

I parcheggi

STORIA DELL'ARCHITETTURA

Dalla rivoluzione industriale all'architettura contemporanea:

La rivoluzione industriale - Il Neoclassicismo, lo storicismo e l'eclettismo;

L'Art Nouveau e i suoi maggiori esponenti

Dalle case in legno ai grattacieli negli Stati Uniti.

La "Scuola di Chicago"

Il movimento moderno e il Bauhaus

Razionalismo e Architettura Organica.

Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Gropius.

Ricerca individuale con esposizione in classe:

Antoni Gaudì, Giuseppe Terragni, Aldo Rossi, Renzo Piano, Zaha Hadid, Frank Gehry, Richard Meier.

IMPIANTI

Impianto elettrico (rappresentazione grafica)

Impianto di smaltimento delle acque reflue

Orientamento degli edifici, la forma e la disposizione dei locali.

L'involucro edilizio

ISOLAMENTO TERMICO

La trasmittanza termica

La resistenza dei materiali

La classificazione dei materiali isolanti

Esercizi sul calcolo del K termico.

COSTRUZIONI

Teoria elementare del calcestruzzo armato: NTC 2018

Meccanica delle terre.

Calcolo della spinta delle terre

Le fondazioni: continue e discontinue, dirette e indirette.

Fondazioni a plinto massiccio (generalità)

Progetto e verifica dei muri di sostegno a gravità, ribaltamento e scorrimento

MODIFICHE INTERNE DI UN APPARTAMENTO

PROGETTO DI UNA PALAZZINA

PROGETTO DI UN EDIFICIO NON RESIDENZIALE (SCUOLA MATERNA): piante, prospetti, sezioni, planimetrie generali.

EDUCAZIONE CIVICA

Legge 13/89 - L'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e spazi liberi; un diritto sancito dalla costituzione.

TESTO IN ADOZIONE:

Valli Baraldi-Francesco Zanchì -- Progettazione, Costruzioni e Impianti – Vol. 3 - Ed. Hoepli

ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI:

Lim; dispense autoprodotte e presentazioni inerenti gli argomenti di Urbanistica, Storia dell'Architettura, impianti, PC e software, Aula di informatica

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Operare nel rispetto della normativa urbanistica e edilizia
- Progettare semplici elementi strutturali riferiti ai sistemi di fabbrica più comuni.
- Redigere autonomamente progetti di semplici organismi edilizi nel rispetto della normativa tecnica, urbanistica e edilizia
- Utilizzare software dedicato per la rappresentazione grafica di progetti.
- Redigere relazioni tecniche.

ANNO SOLASTICO 2025/26

Classe 5 CAT sez. A Serale

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO DI: **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA ORE SETTIMANALI: 2**

- **CONTENUTI:**

Scale e ponti su cavalletti

- Scale portatili, utilizzo e tipi
- Ponti su cavalletti

Le macchine del cantiere

- Generalità delle macchine, i principi della sicurezza
- Macchine per movimento terra
- Macchine per il mescolamento

Macchine per il sollevamento

- Generalità e sicurezza nell'uso delle macchine per il sollevamento
- Imbracatura e accessori per il sollevamento
- Le gru, tipi
- Argani a bandiera e cavalletto
- Ponti e piattaforme mobili

Il layout di cantiere

- Individuazione degli spazi per l'allestimento dell'area di cantiere

Gli scavi

- Le attività di scavo, le caratteristiche dei terreni
- I rischi nei lavori di scavo, sistemi di protezione dal rischio di seppellimento e di caduta
- Angolo di natural declivio.

I cantieri stradali

- Infortuni, malattie professionali. Valutazione dei rischi.
- Segnaletica temporanea dei cantieri stradali

Le demolizioni

- Tecniche di demolizioni, programmi, il piano delle demolizioni.
- Demolizioni di elementi strutturali.

La pianificazione dei lavori, diagramma di Gantt*

- Finalità della programmazione e della pianificazione
- Il cronoprogramma

La gestione dei lavori

- Computo metrico estimativo, stato di avanzamento dei lavori
- Elenco dei prezzi e contabilità

EDUCAZIONE CIVICA

La Salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il risparmio energetico. Uso e metodi per la riduzione dell'energia. Le regole per lo spreco dell'acqua.

- **TESTO IN ADOZIONE:**

V. Baraldi Gestione del cantiere e sicurezza – Vol. unico – Ed. SEI

- **ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI:**

Video, Internet, Software grafici.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Collaborare nella redazione dei documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere.
- Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori

Programma ESTIMO SCAT

Estimo generale :

I principi estimativi, i metodi estimativi , la relazione di stima.

Estimo civile :

- Stima dei fabbricati civili
- Caratteristiche che influenzano il valore dei fabbricati (intrinseche, estrinseche, giuridiche e catastali) , il valore di mercato : stime sintetiche ed analitiche , il valore di costo, il valore di trasformazione.
- Stima delle aree fabbricabili
- Caratteristiche dell'area edificabile: ubicazione, destinazione urbanistica, cubatura edificabile, stima del valore di mercato attraverso il valore di trasformazione, stima del valore di mercato attraverso il procedimento sintetico.

I valori condominiali

Generalità: il condominio, le parti di proprietà comune, il regolamento di condominio, l'assemblea di condominio le tabelle millesimali, suddivisione delle spese condominiali.

Estimo legale

- Stima dei diritti reali su beni altrui
- Le servitù prediali: passaggio, acquedotto, elettrodotto e metanodotto
- Le servitù personali: usufrutto, uso e abitazione
- Le successioni ereditarie
- I tre tipi di successioni ereditarie: legittima, testamentaria e necessaria. L'asse ereditario.
- La divisione: calcolo delle quote di diritto e delle quote di fatto

Stima dei fondi rustici

La stima di un terreno seminativo attraverso: il metodo sintetico comparativo e il metodo analitico per capitalizzazione dei redditi .

Procedimenti di stima di un frutteto, vigneto ed uliveto.

Estimo Catastale:

Catasto terreni

Le caratteristiche del catasto, le fasi di realizzazione, i documenti catastali, lettura di una visura catastale, calcolo del valore catastale di un terreno e delle imposte.

le variazioni: le volture catastali colturali, soggettive ed oggettive.

Catasto dei fabbricati

L'unità immobiliare e attribuzione del numero dei vani, i documenti catastali del catasto fabbricati, lettura di una visura catastale, calcolo della rendita catastale e del valore catastale di un fabbricato, determinazione delle imposte. Le variazioni soggettive ed oggettive.

Argomenti opzionali

Stima dei danni ai fabbricati

Estimo ambientale (cenni).

IRC PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico: 2025-2026

Ore settimanali: 1

Classe: 5^A CAT-INF

CONTENUTI:

- Valore dell'IRC: perché a scuola serve?
- Esistenza o meno di qualcosa prima e dopo la vita terrena
- Amore: interpretazione umana e significato cristiano
- Natale: senso della festività e della relativa importanza
- Salvezza: interessa all'umano di oggi? È possibile?
- Pasqua: senso della festività e della relativa importanza
- Cambiamento umano: convenienza e inconvenienti
- Libertà: significato e rapporto con il "destino" e la "Grazia"

OBIETTIVI MINIMI:

Esser "presenti" alla lezione e a ciò che si fa, evitando di sottrarsi ad essa cercando di partecipare con autenticità all'attività proposta

COMPETENZE DISCIPLINARI:

- Imparare a comunicare in modo appropriato, scritto e orale, adattando il registro al contesto
- Imparare a gestire il proprio apprendimento, riflettere su se stessi e organizzare il tempo
- Imparare ad agire in modo responsabile, conoscere le regole sociali, partecipare alla vita collettiva
- Imparare proattività, creatività, capacità di progettazione e assunzione di rischi

ALLEGATO N. 2

Testo prove per simulazioni d'esame



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La Felicità*

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale,

5 io la inseguo per monti, per
piani, nel mare, nel cielo: già
in cuore io la vedo, già tendo
le mani,
già tengo la gloria e l'amore.

10 Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.

15 La via fatta, il trascorso dolce,
m'accenna col tacito dito:
improvvisa con lieve
stridore, discende al
silenzio infinito.

Giovanni Pascoli, "La felicità", in «Myricae», Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 1981

Metrica: quartine di endecasillabi accoppiati a novenari (*AbAb*).

Publicata per la prima volta nella rivista «Vita nova» il 10 agosto 1890 e poi nella sezione "Elegie" della prima edizione di *Myricae* (1891), la poesia ripercorre la presenza della felicità nelle fasi della vita. Alla mattina (nella giovinezza) vediamo la felicità vicina: la inseguiamo per tutta la giornata (per tutta la vita) dietro sogni di gloria e d'amore, ma quando ci sembra d'averla raggiunta, al tramonto (alla fine della vita) accenna lontano e sfugge nel silenzio della morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. In poche righe (circa metà foglio protocollo), sintetizza il tema centrale della poesia.
2. Spiega il ruolo della natura e degli elementi naturali nel rappresentare lo scorrere del tempo e l'inaccessibilità della felicità.
3. Analizza le scelte sintattiche e stilistiche di Pascoli e il loro effetto sul ritmo della poesia.
4. Individua le principali figure retoriche presenti nel testo (metafore, anafora, iperboli, antitesi) e spiega come enfatizzano l'affanno della ricerca e la fugacità della gioia.

Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, operando un confronto con altre poesie pascoliane che hai studiato o con componimenti letterari coevi. Puoi evidenziare analogie o differenze nei temi, nello stile o nella rappresentazione della natura e della felicità.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, in «*I grandi romanzi*», Mondadori, Milano, 1991

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 - Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né spozalizio senza pianto». [...]

Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! brontolava comare Zuppidda, gialla come se

10 avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. – Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani!

– Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla.

15 – Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! borbottò compare Turi, mogio mogio. [...]

– Metteranno pure la tassa sul sale! aggiunse compare Mangiacarrubbe. E ha detto lo speciale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: - Benedetto

20 Dio!; ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire.

– Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la Provvidenza, o che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad

25 averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima.

– Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via. Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca

30 aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia

35 dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua in tasca.

– Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco!

40 incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
2. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
3. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga:
 - l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento;
 - l'uso del discorso indiretto libero;
 - l'uso dei proverbi e delle massime;
 - l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.

Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani da te letti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra*, Editori Laterza, Bari, 2014

«Il 1° agosto 1914 iniziava la Grande Guerra. Forse nessuno la voleva, ma nessuno seppe evitarla. Non fu inevitabile per fatalità, ma non esplose neppure per caso, anche se il caso ebbe la sua parte. Fu decisa da uomini che avevano il potere di scegliere fra la pace e la guerra. E scelsero la guerra. La guerra fu dichiarata dai governanti senza consultare i governati. Tuttavia, in nessuno degli Stati belligeranti gli uomini mobilitati, che andarono al fronte per uccidere o essere uccisi, si ribellarono contro i loro governanti. [...]

Il governo austriaco giudicò inaccettabile la risposta serba [all'ultimatum] e respinse la proposta fatta dal ministro degli Esteri britannico, e appoggiata dall'Italia, per una conferenza internazionale per risolvere il conflitto, perché non intendeva sottoporre all'arbitrato di altri Stati una questione che riguardava l'onore dell'impero asburgico. [...]

C'era un altro motivo che fece accettare come inevitabile una guerra evitabile: la convinzione che la

guerra fosse un fenomeno ricorrente nella vita dell'umanità. [...]

In effetti, nonostante i propositi e le dichiarazioni a favore della pace, i governanti che diedero inizio al conflitto europeo condividevano una concezione etica della guerra, elaborata nel corso dell'Ottocento e largamente diffusa nella cultura, sia nei paesi democratici che nei paesi autoritari: la guerra era necessaria e inevitabile per salvaguardare l'esistenza e l'indipendenza dello Stato, per conquistare il diritto all'esistenza e all'indipendenza da parte di un popolo oppresso, per difendere o per accrescere il benessere e la potenza della propria nazione nella perpetua competizione internazionale con altre nazioni. Nell'epoca della modernità trionfante, nonostante la celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità, la concezione etica della guerra era sostenuta dalle maggiori correnti di pensiero filosofico, politico e sociologico. La guerra era celebrata dagli idealisti di scuola hegeliana¹ come un esame delle nazioni di fronte al tribunale della storia; era accettata dai positivisti che professavano il darwinismo sociale, e consideravano la guerra un fattore selettivo nella perpetua lotta fra le razze.

L'etica della guerra era rafforzata dal nazionalismo, che esaltava nel soldato l'incarnazione delle più alte e nobili virtù del cittadino, educato per esser pronto a combattere e a morire per la propria patria.»

Note

¹ scuola hegeliana: gruppo di pensatori e studiosi che, nell'Ottocento, si sono ispirati alle idee del filosofo tedesco Georg Wilhelm Friedrich Hegel, cercando di svilupparle, interpretarle o criticarle. Pur con posizioni diverse, questi autori condividevano l'idea che la storia e la realtà sociale potessero essere comprese come un processo razionale, in continuo cambiamento

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Perché, secondo Gentile, fu accettata «come inevitabile una guerra evitabile»?
3. Per quale motivo nel testo si parla di «epoca della modernità trionfante» e di «celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità»?
4. Cosa si intende per «nazionalismo»?

Produzione

Partendo dalla tesi di Emilio Gentile, rifletti sulla inevitabilità o evitabilità della guerra, mettendo a confronto il punto di vista dell'autore con le tue conoscenze storiche e culturali, e facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elaboro un testo in cui la tua tesi e gli argomenti che la avvalorano siano organizzati in un discorso coerente e coeso, e che si sviluppi in almeno tre colonne di metà foglio protocollo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Marco Paolini**, *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, Einaudi, Torino, 2012

«Questa [l'organizzazione eugenetica nazista, *N.d.R.*] non è un'associazione a delinquere. È un'azienda sanitaria un po' privata e un po' statale; ad ammazzare sono chiamati quelli in camice bianco che per mestiere e dovere dovrebbero curare.

Una volta ottenuto il nuovo incarico, gli uomini del secondo ufficio della cancelleria inventano, discutono, decidono, sbagliano, correggono, improvvisano ma organizzano in tre mesi, pezzo per pezzo, un intero processo di produzione. Eppure non sono dei fenomeni. [...]

Il primo livello a essere organizzato è quello medico: un comitato di periti formato da psichiatri. Lo dirigono prima Werner Heyde e poi Hermann Paul Nitsche [...]; saranno i supervisori del lavoro dei colleghi.

Sotto di loro, una cerchia ristretta di dodici psichiatri di provata fedeltà sarà chiamata a selezionare

chi deve essere trattato eseguendo le necessarie perizie. [...]

Paul Nitsche è di un'altra generazione: è un uomo dell'Ottocento, è stato uno degli psichiatri riformatori che volevano rendere più umano il manicomio attraverso il lavoro e l'integrazione sociale dei malati, poi diventa eugenista e la sua clinica di Sonnenstein diventerà uno dei centri di sterminio dei disabili adulti.

Non si può leggere una frase così senza fermarsi a pensare che è senza senso, non si può accettare quella virgola e quel poi senza chiedersi perché? Come?

Interrogato in proposito, Michael von Cranach azzarda un'inquietante spiegazione: Klaus Dörner parla di «morte terapeutica», indicando che i medici agivano per uno slancio terapeutico. Dörner ha sottolineato che molti dei colpevoli erano stati i riformisti della psichiatria degli anni Venti, inizio anni Trenta. Nel loro slancio terapeutico si erano sforzati molto per trattare bene i pazienti ritenuti guaribili o curabili, mentre i pazienti cronici e per i quali le loro cure fallivano venivano uccisi, anche come azione terapeutica, in senso lato.

Ai miei occhi questa teoria viene contraddetta dal modo con cui questi psichiatri hanno ucciso i loro pazienti, l'estrema brutalità del modo con cui furono uccisi e la privazione del valore del paziente. Tutto questo contraddice le teorie che fosse un'azione medica. Non si sente nessuna pietà, nessuna intenzione di voler aiutare (anche se con metodi sbagliati) questi pazienti. Deve essersi aggiunto qualcos'altro. E quando si cerca di capire cos'è questo qualcos'altro ci si imbatte ancora in qualcosa di molto oscuro.»

Il brano è tratto dal monologo teatrale *Ausmerzen* di Marco Paolini, dedicato al programma nazista di sterminio dei disabili mentali e fisici noto come Aktion T4 (1939-1941), che precedette e in parte preparò lo sterminio degli ebrei.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del passo.
2. Che contraddizioni emergono tra intenzioni dichiarate e azioni effettive?
3. Quali responsabilità individuali e collettive si possono individuare?

Produzione

Partendo dal brano, rifletti sul rapporto tra responsabilità individuale e collettiva di fronte a ingiustizie e violenze sistematiche. Collega la tua riflessione a conoscenze storiche, civili e a esperienze o letture personali. Elabora un testo coerente e coeso, sviluppando la tua tesi in almeno tre colonne di mezzo foglio protocollo. La suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

«Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente – e perché non ne abbiamo paura, e dunque non

prendiamo le necessarie precauzioni, – non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati – può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionante e ragionevole.»

Comprensione e interpretazione

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per euristica della disponibilità? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Negli ultimi anni episodi di violenza tra studenti, compresi accoltellamenti, hanno mostrato che la scuola non sempre è un luogo sicuro. Il ricorso alla violenza non è ammesso dalla società in cui viviamo, eppure esiste e talvolta esplode tra adolescenti. Lo psicologo Lorenzo Lancini, intervistato dal «Corriere della Sera», afferma che *“le emozioni che disturbano – rabbia, tristezza, paura – sono sempre più difficili da esprimere e i modelli di identificazione proposti dagli adulti oggi risultano spesso violenti, individualisti e prevaricatori”*. Riflettendo sul fenomeno, puoi argomentare da due punti di vista: da un lato, la responsabilità dell'aggressore è individuale, legata a scelte consapevoli; dall'altro, fattori psicologici, relazionali ed educativi possono favorire comportamenti violenti e indicare vie di prevenzione su cui famiglie, scuola e comunità possono intervenire.

Sviluppa l'elaborato in non più di cinque colonne di foglio protocollo, collegando la riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti tratti dalla cronaca o dalla tua esperienza e proponi possibili soluzioni concrete per prevenire episodi simili. Correda il testo con un titolo; la suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA C2

In molte parti del mondo, chi racconta la verità si trova spesso a dover affrontare ostacoli, minacce o pressioni di vario tipo. I giornalisti svolgono un ruolo essenziale nel tenere informati i cittadini, ma non sempre la libertà di stampa è garantita.

Rifletti sul perché la stampa possa essere sia uno strumento fondamentale per la società sia, a volte, fonte di tensioni e conflitti. Sviluppa l'elaborato in almeno quattro colonne di foglio protocollo, collegando la tua riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti di giornalisti minacciati o ostacolati, sia in Italia che all'estero, ricordando anche casi di censure, scioperi o altri episodi recenti. Argomenta chiaramente il motivo per cui la stampa può risultare scomoda, ma anche il valore sociale della libera informazione.

Correda il testo con un titolo e strutturalo in paragrafi titolati che evidenzino i diversi aspetti del tema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972.

Le città e gli scambi

A Ersilia, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-e-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza. Quando i fili sono tanti che non ci si può più passare in mezzo, gli abitanti vanno via: le case vengono smontate; restano solo i fili e i sostegni dei fili.

5 Dalla costa d'un monte, accampati con le masserizie, i profughi di Ersilia guardano l'intrico di fili tesi

e pali che s'innalza nella pianura. È quello ancora la città di Ersilia, e loro sono niente.

Riedificano Ersilia altrove. Tessonono con i fili una figura simile che vorrebbero più complicata e insieme più regolare dell'altra. Poi l'abbandonano e trasportano ancora più lontano sé e le case.

Così viaggiando nel territorio di Ersilia incontri le rovine delle città abbandonate, senza le mura che

10 non durano, senza le ossa dei morti che il vento fa rotolare: ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma.

Italo Calvino (1923–1985) è stato uno dei principali autori italiani del secondo Novecento. Dopo l'esperienza nella Resistenza, sviluppò una narrativa che unisce riflessione sulla realtà e sperimentazione formale. *Le città invisibili* (1972) raccoglie brevi descrizioni di città immaginarie attraverso cui esplora temi come la memoria, il linguaggio e le relazioni umane.

Comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 50-70 parole, mettendo in evidenza la caratteristica principale della città di Ersilia.
2. In che modo vengono rappresentati i rapporti tra gli abitanti della città? Qual è la funzione dei fili?
3. Spiega il significato dell'espressione "profughi" riferita agli abitanti e interpreta la frase "loro sono niente" (r. 6) nel contesto del testo.
4. Perché gli abitanti abbandonano la città? Il loro comportamento appare come una scelta, una necessità o un'abitudine? Motiva la risposta con riferimenti al testo.
5. Analizza il lessico utilizzato per descrivere i rapporti umani: quali campi semantici prevalgono?
6. Quali effetti produce la sintassi prevalentemente breve, coordinata e paratattica? In che modo contribuisce al significato complessivo del brano?
7. Individua e interpreta le principali immagini metaforiche presenti nel testo (ad esempio i fili, la ragnatela, le rovine).
8. Quale ruolo assume lo spazio (la città, la pianura, il monte) nella costruzione del significato del brano? Interpreta l'immagine conclusiva delle "ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma": quale visione delle relazioni umane emerge?

Interpretazione

Il testo propone una riflessione sul rapporto tra spazio urbano e relazioni umane. A partire dal brano, sviluppa un'interpretazione personale, mettendolo in relazione con altre opere o autori studiati. Puoi anche riflettere sul significato che la città assume nella società contemporanea.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino, 1963, pp. 2-4

disgelo

Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dell'Armata Rossa ormai vicina, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano¹. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco o con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz agirono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati personalmente

5 da Hitler) imponevano di «recuperare», a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i

prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la originaria intenzione tedesca di non lasciare nei campi di concentramento nessun uomo vivo; ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità dell'avanzata russa, indussero i tedeschi a mutare pensiero, e a

10 prendere la fuga lasciando incompiuto il loro dovere e la loro opera.

Nell'infermeria del Lager di Buna-Monowitz eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi.

La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo

15 Charles ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sómogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ch  la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava²: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti.

Erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati,

20 lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero ai reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi.

A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era pi  alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido

25 minaccioso di disgelo.

Ci pareva, e cos  era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo.

30 Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da piet , da un confuso ritegno,

che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel

- 35 mondo delle cose che esistono, e che la sua volontà buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.
Così per noi anche l'ora della libertà suonò grave e chiusa, e ci riempì gli animi, ad un tempo, di gioia e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre coscienze e le nostre memorie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perché sentivamo che questo non poteva avvenire,
- 40 che nulla mai più sarebbe potuto avvenire di così buono e puro da cancellare il nostro passato, e
che i segni dell'offesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove avvenne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poiché, ed è questo il tremendo privilegio della nostra generazione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile dell'offesa, che dilaga come un contagio. È stolto pensare che la giustizia umana la
- 45 estingua. Essa è una inesauribile fonte di male: spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa volontà di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza, come rinuncia.
Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai più solo come una improvvisa ondata di fatica
- 50 mortale, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perciò pochi fra noi corsero incontro ai salvatori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota, a portare la notizia ai compagni.

NOTE

¹ **bacino minerario slesiano:** la Slesia è una regione dell'Europa centrale (oggi ripartita tra Polonia, Repubblica Ceca e Germania), ricca di miniere di ferro e di carbone.

² **non si dava:** non era disponibile.

Primo Levi (1919–1987) è stato uno scrittore e chimico italiano, sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz. Le sue opere testimoniano l'esperienza della deportazione e riflettono sulle conseguenze morali e umane della Shoah. *La tregua* (1963) racconta il lungo viaggio di ritorno verso l'Italia dopo la liberazione del campo. Il brano proposto descrive l'arrivo dei soldati dell'Armata Rossa ad Auschwitz il 27 gennaio 1945 e le reazioni dei prigionieri sopravvissuti.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso coerente che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in modo chiaro e ordinato, mettendo in evidenza le fasi principali degli eventi narrati.
2. Nel passo in cui Charles si toglie il berretto, chi sono i "vivi e i morti" (r. 18)? Spiega il significato del gesto nel contesto della scena.
3. Individua almeno due passaggi in cui il paesaggio contribuisce a esprimere lo stato d'animo dei protagonisti e spiegane il valore.
4. Spiega il significato della "vergogna che i tedeschi non conobbero" (r. 33) e chiarisci perché Levi la attribuisce anche ai sopravvissuti.
5. Quali conseguenze dell'esperienza del Lager sugli animi dei superstiti emergono nella parte conclusiva del brano?
6. Il testo alterna momenti narrativi e riflessioni: quale effetto produce questa alternanza sul lettore?

7. Individua e analizza almeno tre caratteristiche linguistiche o stilistiche (lessico, sintassi, costruzione del periodo) che contribuiscono alla precisione espressiva del testo.
8. Nella parte finale prevalgono termini astratti ("offesa", rr. 41, 44, "odio", r. 46): quale effetto producono e quale visione dell'esperienza emerge?

INTERPRETAZIONE

Nel brano la liberazione dal Lager non è descritta come un momento di gioia semplice, ma come un'esperienza complessa, segnata anche da sentimenti difficili da definire. A partire dal testo, sviluppa una riflessione sul tema della memoria della Shoah e sul significato della testimonianza. Puoi fare riferimento alle tue conoscenze, ad altre letture o esperienze culturali e riflettere sul senso di responsabilità che questa memoria comporta per il presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in «Avvenire», martedì 17 dicembre 2024

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché, se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino *respectus* – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in *respicere* che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità; se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità.

C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare. La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: "c'è una perdita di responsabilità della parola"?
3. Commenta l'affermazione: "c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare".
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo adattato da: **AA.VV.** *L'età giusta per i social*, in «Internazionale» n° 1657 del 20 marzo 2026

«Nel dicembre scorso l'Australia ha vietato ai minori di 16 anni di aprire account sui social. La camera dei Lord nel Regno Unito e l'assemblea nazionale francese hanno votato a favore di restrizioni simili a gennaio. L'Indonesia ha varato di recente un provvedimento del genere, e anche l'Austria, la Repubblica Ceca, la Danimarca, la Grecia, la Malaysia e la Norvegia si stanno muovendo nella stessa direzione. In Brasile sta per entrare in vigore una legge sulla verifica dell'età per l'uso delle piattaforme social. La Cina, che aveva già imposto restrizioni ai minori sui giochi online, ha introdotto nel 2019 dei limiti volontari sul tempo di utilizzo.

Negli Stati Uniti in diversi casi è stato limitato l'accesso per gli adolescenti o si stanno introducendo nuove regolamentazioni. La California, per esempio, sta per intervenire sui feed algoritmici per i minorenni. Anche i tribunali statunitensi si stanno occupando della questione: il 9 febbraio sono cominciate le udienze di due cause d'importanza storica, una contro la Meta e YouTube, le cui app sono accusate di creare dipendenza, e l'altra solo contro la Meta, per verificare se le sue piattaforme fanno abbastanza per proteggere i minorenni dai predatori online.

Questa ondata di restrizioni porterà grandi cambiamenti nella vita degli adolescenti, che negli Stati Uniti, per fare solo un esempio, trascorrono in media quasi cinque ore al giorno sulle piattaforme social, usate per motivi molto diversi: dai compiti alle relazioni sociali. E fa tremare un'industria che genera centinaia di miliardi di dollari all'anno in ricavi pubblicitari. [...]

Il problema è che le minacce non scompariranno. "I rischi legati ai malintenzionati e alla criminalità seguiranno i ragazzi", prevede Andy Burrows, amministratore delegato della Molly Rose foundation, un gruppo di pressione fondato in memoria di una quattordicenne britannica che si è tolta la vita anche a causa dell'esposizione a contenuti sulla depressione e il suicidio su Instagram. Burrows sostiene che le piattaforme più pericolose – le app di messaggistica criptate, le piattaforme di gioco e altre comunità online – sono proprio quelle non coperte dai divieti. "Ho visto le cose più brutte che si possano immaginare, e questa è la minaccia che mi tiene sveglio la notte", dice.

Anche per questo tante organizzazioni per la tutela dei minorenni si oppongono ai divieti. La Molly Rose foundation è tra i 42 firmatari di una lettera aperta contro l'approvazione di divieti generalizzati nel Regno Unito. Oltre a creare un falso senso di sicurezza, queste misure porterebbero i ragazzi, privi di qualunque esperienza sui social media, ad avvicinarsi ad app senza filtri. "Stiamo insegnando ai ragazzi a nuotare o li stiamo buttando nell'acqua alta quando compiono 16 anni?", chiede Kathryn Modecki del Kids research institute Australia.

Invece di escludere i minorenni, sostengono gli attivisti, le aziende tecnologiche dovrebbero essere obbligate a rendere le piattaforme più sicure. Instagram, TikTok e YouTube hanno introdotto "account per adolescenti", che includono misure di sicurezza, come contenuti filtrati e avvisi sull'uso eccessivo. Il divieto australiano non prevede eccezioni per questo tipo di prodotti, eliminando così ogni incentivo a svilupparli e migliorarli.»

Interpretazione

1. Il testo presenta un fenomeno in rapida diffusione internazionale. Descrivi sinteticamente di che cosa si tratta e quali paesi sono coinvolti, distinguendo tra chi ha già legiferato e chi è ancora in una fase preparatoria.
2. Nel testo emergono due preoccupazioni distinte riguardo ai divieti. Ricostruisci entrambe con parole tue, indicando quali voci nel testo le sostengono.
3. Nel testo si afferma che le piattaforme più pericolose sono proprio quelle escluse dai divieti. Spiega il

ragionamento che sta dietro a questa affermazione. Si tratta di un argomento solido? Motiva brevemente la tua risposta.

Produzione

Molti governi stanno scegliendo di vietare ai minori l'accesso ai social media, convinti che questa sia la strada più efficace per tutelarli. Eppure, alcune organizzazioni nate proprio per proteggere i giovani si oppongono a questi divieti, ritenendoli non solo inefficaci ma potenzialmente dannosi. Partendo dal testo letto e dalle tue esperienze e conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui sostieni una posizione motivata su questo tema. Nella tua argomentazione considera almeno un aspetto che potrebbe indebolire la tua tesi e spiegane i limiti. Puoi avvalerti anche di esempi tratti dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze tecniche o dai tuoi studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali stanno trasformando profondamente il mondo del lavoro, modificando professioni esistenti e creando nuove opportunità, ma anche nuove incertezze. In questo contesto, progettare il proprio futuro professionale richiede non solo competenze tecniche, ma anche capacità di adattamento e consapevolezza di sé.

Rifletti su come sta cambiando il modo di pensare al lavoro e al proprio percorso professionale: ha ancora senso immaginare una scelta definitiva oppure è più realistico costruire nel tempo un'identità professionale flessibile?

Esprimi la tua posizione in modo argomentato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle esperienze personali e, se lo ritieni opportuno, agli studi svolti nel tuo percorso scolastico. Correda il tuo elaborato con una opportuna veste grafica in paragrafi e assegna un titolo che ne sintetizzi il contenuto.

PROPOSTA C2

«La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascerla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale».

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO TECNICO ENRICO MATTEI Via Padre Vaiani, 18 – 20017 – Rho (MI)

Simulazione Seconda Prova Esame di Maturità

Docenti: - Francesco Grillo – Federico Millefanti

Indirizzo - ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA Tema di SISTEMI E RETI

Tipologia C

Nome:

Cognome :

Data ____/____/2026 Firma dello studente:

Annotazioni:

Testo della Prova

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima Parte

Testo della prima parte della prova

Un istituto bancario vuole trasferire la sua sede principale in una zona della città più centrale rispetto a quella in cui attualmente risiede. La struttura di destinazione è un immobile di nuova costruzione di cui l'organizzazione ha previsto di occupare 2 piani, sufficienti ad ospitare fino a 400 dipendenti. La dirigenza ha comunicato le seguenti specifiche per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete, che deve essere realizzata ex-novo:

- l'istituto è suddiviso in due aree indipendenti e totalmente separate tra loro:

1. **l'area gestione conti correnti** composta da 260 impiegati.
2. **l'area gestione fondi** composta da 140 impiegati.

Ciascun piano è suddiviso in un certo numero di uffici, ciascuno dei quali ha una capacità di una decina di persone. Sebbene ogni ufficio ospiti esclusivamente personale di una determinata area (conti correnti o fondi) , su ciascun piano sono presenti uffici di entrambe le aree (gli uffici fondi e conti sono dislocati su entrambi i piani).

Inoltre, in caso di necessità, ogni ufficio in futuro può essere destinato ad una differente area.

Il candidato, dopo aver formulato le eventuali ipotesi aggiuntive, proponga un progetto per la realizzazione dell'intera infrastruttura di rete. In particolare sviluppi i seguenti punti:

- a) Dopo aver identificato i segmenti di rete dell'organizzazione, definisca il piano di indirizzamento.
- b) Rappresenti graficamente uno schema logico ovvero di livello 3 (router/firewall) dell'infrastruttura di rete.
- c) Dopo aver identificato le **VLAN** necessarie, illustri graficamente la struttura della rete utilizzando un diagramma di rete fisico di livello 2/3 (switch/router/firewall); descriva brevemente le connessioni di tipo **trunk** da configurare sugli apparati di rete.
- d) Elenchi le risorse hardware e software necessarie.
- e) Descriva e dettagli in maniera esaustiva come realizzare la connettività verso la rete pubblica (Internet).
- f) Proponga i principali servizi da implementare, esemplificando le relative configurazioni per uno di essi a sua scelta.
- g) Descriva i meccanismi per mantenere la separazione del traffico tra le reti interne.
- h) Illustri le configurazioni **NAT** da utilizzare, indicando anche gli apparati sui quali queste devono essere applicate.

Seconda Parte

Testo della seconda parte della prova

1. L'organizzazione desidera mettere a disposizione del proprio personale una connessione Wi-Fi, una per ciascuna delle due aree. Le due connessioni serviranno a permettere l'accesso Internet ai dispositivi mobili (laptop o telefono cellulare) dei dipendenti, che per vari motivi pur operando all'interno della sede devono spostarsi in ambienti differenti della propria scrivania. Il candidato integri opportunamente il progetto precedentemente realizzato, evidenziando l'hardware, i servizi necessari e le modalità di autenticazione necessari all'implementazione di tale infrastruttura.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini di volere realizzare un portale web per permettere ai clienti che hanno un conto corrente aperto presso la banca in oggetto la consultazione dei movimenti effettuati. Il portale è fisicamente locato all'interno della rete dell'organizzazione. Il candidato descriva come ampliare la rete per ospitare il nuovo server fisico, evidenziando l'hardware, i servizi necessari all'implementazione di tale infrastruttura e le eventuali policy rules di sicurezza da applicare sull'apparato/i di sicurezza perimetrale/i.
3. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono, il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica ed asimmetrica e le loro modalità di impiego.
4. Le società che possiedono più sedi, o che hanno personale che opera in trasferta, necessitano di tecnologie idonee ad uno scambio dati in tempo reale ma al tempo stesso sicuro. Si esponga le possibili soluzioni che rispondono a questo tipo di esigenza, discutendone le caratteristiche a livello di protocolli.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2025-2026

ARGOMENTO: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Su un appezzamento di terreno pianeggiante di proprietà comunale si vuole costruire un fabbricato da adibire a centro culturale di quartiere.

L'edificio ha un solo piano ed è composto dai locali di seguito elencati:

- un ingresso-sala mostre, guardaroba, uffici di direzione segreteria per una superficie complessiva non superiore a mq 100;
- una sala conferenze, riunioni e spettacolo con 90 posti a sedere, di superficie non superiore a mq 150;
- 3 salette da giuoco ciascuna della superficie di mq 20 circa;
- una sala per 2 biliardi della superficie di mq 60 circa;
- una sala televisiva di mq 25 circa
- una sala libri e giornali della superficie di mq 30;
- un locale per la centrale termica.

Si richiedono i seguenti elaborati nella scala più idonea:

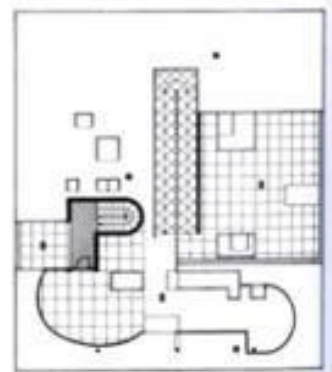
- planimetria generale con sistemazione dell'area esterna dell'edificio e indicazione delle vie d'accesso;
- pianta quotata;
- un prospetto;
- una sezione significativa.

Una breve relazione tecnico-illustrativa illustrerà i criteri adottati nella progettazione, le motivazioni delle scelte effettuate e la scelta dei materiali ipotizzati per la costruzione del fabbricato.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati 2 dei seguenti quesiti, scelti tra quelli proposti collegati al progetto:

- a) computo metrico dei materiali occorrenti per realizzare una parte d'opera dell'edificio progettato;
 - b) In riferimento alla L.13/89 quali sono le disposizioni dell'accesso principale nelle opere pubbliche non evidenziate nell'elaborato grafico;
 - c) In una breve trattazione il candidato chiarisca il significato delle espressioni "Opere di urbanizzazione" e "Oneri concessori", descrivendo la relativa evoluzione legislativa.;
-
- a) calcolo e/o rappresentazione grafica di uno degli impianti tecnici (idraulico, termico, elettrico, ecc.);
 - b) si individuino il movimento architettonico di appartenenza dell'opera riportata in figura e se ne definiscano sinteticamente i caratteri.



Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2025-2026

ARGOMENTO: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Candidato.....

Classe 5 A CAT SERALE

Il/La candidato/a produca, sulla base delle indicazioni fornite, un elaborato relativo all'argomento di seguito riportato, che sarà discusso durante il colloquio d'esame per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Bar-ristorante in collina

Si vuole realizzare un bar-ristorante su un terreno panoramico in collina.

L'edificio deve avere una superficie non superiore a 400 mq comprendente le murature e altezza alla linea di gronda non superiore a 5 m.

Il fabbricato, si espressa richiesta della committenza, deve essere composto dai locali di seguito indicati:

- *Ingresso bar, vendita tabacchi e giornali;*
- *Sala ristorante per almeno 40 coperti;*
- *Cucina e locali accessori con accesso esclusivo per fornitori;*
- *Locali per ufficio, spogliatoio personale e rimessa attrezzature;*

completerà l'edificio uno spazio all'aperto con funzione di bar e ristorazione estiva e l'indicazione dei parcheggi. Il candidato assuma liberamente ogni elemento necessario o utile per la redazione del progetto: scala di rappresentazione, orientamento, forma e dimensione del lotto, tipo di copertura, tipo di struttura, numero degli elaborati grafici ecc.

Una breve relazione illustrerà i criteri che hanno ispirato la progettazione.

Il candidato inoltre ha facoltà di integrare la prova con la trattazione di uno o più dei seguenti argomenti:

- *Redazione di un computo metrico limitato ad alcune voci;*
- *Pianta della struttura di fondazione*

Materiale per cominciare

- *Legge 13/89 per l'eliminazione delle barriere architettoniche*
- *Norme per il dimensionamento degli spazi pubblici per il ricevimento e ristoro*

Consigli per la redazione dell'elaborato

- *Nella predisposizione dell'elaborato considerare sia l'esperienza acquisita nel percorso di studi sia eventuali competenze derivanti da attività ed esperienze extrascolastiche*

ALLEGATO N. 3

Griglie di valutazione adottate per le simulazioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE...../ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10	
		/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		 /100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE...../ 20

	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non adeguati.	1-3	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto adeguati.	4-5	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi adeguati.	6-7	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati ed efficaci.	8-9	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati, efficaci ed originali.	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5	
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8	
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11	
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13	
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15	
		/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11	
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10	
		 /100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11		
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
			Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
			Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
			Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.			14-15		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5		
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8		
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11		
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13		
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3		
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5		
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7		
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9		
	Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10			
		/100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	<i>Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.</i>	1-11		
		<i>Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.</i>	12-13		
		<i>Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.</i>	14-15		
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.</i>	16-19		
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.</i>	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non adeguati.	1-3	
			Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non del tutto adeguati.	4-5	
			Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase adeguati.	6-7	
			Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati ed efficaci.	8-9	
			Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati, efficaci ed originali.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5		
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8		
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5		
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8		
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11		
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13		
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15		
		/100		

ISTITUTO TECNICO ENRICO MATTEI - RHO

Griglia valutazione Simulazione 2° prova - Sistemi e Reti

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	Max punteggio	DESCRITTORE	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	4	Conoscenze disciplinari complete	4	
		Conoscenze disciplinari sufficienti	3	
		Conoscenze disciplinari a tratti carenti	2	
		Conoscenze disciplinari scarse	1	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, scelte effettuate, procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	6	Competenze tecnico-professionali di ottimo livello	6	
		Competenze tecnico-professionali di livello buono	5	
		Competenze tecnico-professionali nel complesso sufficienti	4	
		Competenze tecnico-professionali insufficienti	3	
		Competenze tecnico-professionali gravemente insufficienti	2	
		Competenze tecnico-professionali quasi del tutto assenti	1	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6	Svolgimento della traccia completo; risultati coerenti e corretti	6	
		Svolgimento della traccia completo; i risultati, non privi di imprecisioni, sono nel complesso coerenti e corretti	5	
		Svolgimento della traccia quasi completo; risultati nel complesso coerenti e corretti.	4	
		Svolgimento della traccia nella sua parte essenziale; i risultati sono, nel complesso, corretti	3	
		Svolgimento della traccia incompleto; non sempre coerenti e corretti i risultati	2	
		Svolgimento solo parziale della traccia; risultati poco coerenti e non corretti	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	Ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni	4	
		Argomenta in modo chiaro con buona capacità di collegamento delle informazioni; utilizza in modo pertinente i linguaggi specifici	3	
		Capacità di argomentare nel complesso sufficiente con utilizzo corretto del linguaggio specifico	2	
		Scarsa capacità di argomentazione e collegamento; non pertinente l'uso dei linguaggi specifici	1	

Voto attribuito:

/20mi

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
 (PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI)**

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze.	2,5 / 2,5
Conoscenza sufficientemente completa degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze.	2	
Conoscenza incompleta e non approfondita dei nuclei fondanti della disciplina.	1,5	
Conoscenza frammentaria dei nuclei fondanti della disciplina.	1	
Conoscenza confusa e imprecisa dei nuclei fondanti della disciplina.	0,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione		
Ottima padronanza, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	3,5 - 4 / 4
Significativa padronanza, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	2,5 - 3	
Sufficiente padronanza, e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	2	
Limitata padronanza. Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta.	1 - 1,5	
Scarsa padronanza.	0,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
Svolgimento dettagliato, con risultati ed elaborati tecnico/grafici pienamente coerenti.	2 / 2
Svolgimento completo e coerente nei risultati e negli elaborati tecnico/grafici.	1,5	
Svolgimento sufficientemente completo, con errori superficiali.	1	
Svolgimento incompleto, con errori ed imprecisioni.	0,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
Ampia, ed utilizzo preciso del linguaggio specifico.	1,5 / 1,5
Sufficiente, ed utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	1	
Limitata, ed utilizzo confuso del linguaggio specifico.	0,5	
TOTALE	 / 10